

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Legge Regionale 24 giugno 2002, n. 12

"Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace"

Anno 2015

TITOLO PROGETTO	EDUCA FOR ALL - Percorsi di comunità per l'educazione e la formazione permanente nella città di Pemba, Mozambico
TITOLO BREVE/ACRONIMO (MAX 50 CARATTERI)	EDUCA FOR ALL
COSTO TOTALE: <i>Deve corrispondere al totale dell'Allegato 2 Piano finanziario</i>	Euro: 91.623,04
CONTRIBUTO RICHIESTO IN €: <i>Max 50% del costo totale del progetto (Per le iniziative dei Gruppi di Cooperazione territoriale internazionale il contributo regionale non può superare € 22.000)</i>	Euro: 45.811,52

Dati generali del progetto

DURATA PREVISTA DEL PROGETTO	N° mesi: 12
AREA PAESE DI INTERVENTO <i>Indicare con una crocetta una sola area paese</i>	Campi profughi Saharawi Etiopia X Mozambico Paesi del Bacino Sud del Mediterraneo Senegal Ucraina Territori palestinesi Per i Gruppi di cooperazione territoriale internazionale indicare l'area di intervento (per le iniziative presentate per aree al di fuori di quelle elencate al Capitolo 4)

DESCRIZIONE DELLE LOCALITÀ DI INTERVENTO SPECIFICHE

In linea con quanto stabilito dal piano triennale per la cooperazione, dalle linee di indirizzo della Cooperazione Italiana 2013-2015 e con il gruppo di paesi prioritari, il progetto si propone di intervenire nella città di Pemba (capoluogo della provincia di Cabo Delgado, zona nord del Mozambico). La provincia ospita circa il 7,3% della popolazione dell'intero paese, con 1,9 milioni di abitanti (secondo la proiezione anno 2015, INE Moçambique) con una densità di 22,15 abitanti/km² (INE 2013).

Il tasso di fecondità globale indica che una donna locale ha in media 6,7 figli durante la sua vita riproduttiva. Tra le ragazze di età compresa tra i 15 e 19 anni il 26% ha già almeno un figlio. Il 29,6% delle donne si sposa a 15 anni (MICS 2008-INE), il 70% si sposa in età inferiore ai 18 anni. La speranza di vita è di circa 48,7 anni (la più bassa in tutto il paese, Agenda statistica 2013). La città di Pemba ha una popolazione complessiva di 190.000 abitanti (2014): il 75% vive nell'area urbana, dove si svolgeranno le attività del progetto. Il 41,8% ha meno di 15 anni di età. Rispetto alla situazione lavorativa, la popolazione attiva ammonta a 77,668 (16 - 65 anni) ed il 21,9% di questa è disoccupata (24,1% gli uomini e 19,6% le donne, INE 2014). Tra gli occupati il 42,9% sono donne e il 57,1% uomini. Prevalentemente i settori di impiego sono il commercio formale e informale, seguito dal settore primario, agricoltura e pesca, mentre sono in fase di espansione i settori dei servizi, della logistica e alberghiero, dovuto alla crescita economica portata dalle scoperte nella provincia di ingenti bacini di gas naturale (Agenda statistica 2013). Il tasso di disoccupazione giovanile è pari al 33,8% (35% ragazze, 32,6% ragazzi, INE 2014)

Il tasso di analfabetismo a Cabo Delgado è pari al 70,3% (il più alto nel paese) con prevalenza femminile (83%), mentre tra gli uomini è al 55% (Agenda statistica 2013).

Nonostante il tasso di ripetizioni (bocciature) nella provincia si sia abbassato, il tasso di abbandono scolastico è cresciuto, arrivando per esempio per il 1° grado dell'istruzione primaria (1°-5° classe) al 7,7%, (8,1% per i maschi, 7,3% per le femmine, INE 2013).

Nella provincia, Il tasso di partecipazione scolastica al 1° grado (6-12 anni) per le femmine è pari al 46,5% e per i maschi al 53,5%, mentre quella al 2° grado (13-15 anni) coinvolge il 40,1% della popolazione femminile e il 59,9% di quella maschile (MINED 2011). Per quanto riguarda la conclusione degli studi, solo il 52,1 % delle bambine porta a termine la scuola di 1° grado contro il 68,6% dei bambini, mentre per quanto riguarda la formazione di 2° grado (6a-7ª classe), solo il 30,8% delle femmine e il 43,2% dei maschi raggiunge l'obiettivo.

Per quanto riguarda l'istruzione secondaria (dalla 8ª alla 12ª classe) la partecipazione è al 20,7% per i ragazzi e al 13,25% per le ragazze (MINED 2009). Le maggiori cause di abbandono (15-24 anni) sono: per il 43% ragazze la maternità, per il 15% delle ragazze la malattia. Per il 38% uomini influisce la mancanza di soldi, mentre questa è la causa solo per il 15% degli abbandoni femminili (MINED 2009). Riferendosi alle malattie, il 10% donne riscontra di avere l'HIV (INSIDA 2009). Guardando alla situazione più generale del Paese, è importante sottolineare che nonostante le stime positive di crescita del paese (+7%) dovute anche alle recenti scoperte di gas naturale, il Mozambico rimane uno dei paesi più poveri al mondo (indice di sviluppo umano tra gli ultimi posti). La guerra civile non ha causato solo una grande povertà ma anche una migrazione interna da varie zone rurali (in gran parte infestate da milioni di mine antiuomo) alle città dove i più poveri e vulnerabili vivono nei quartieri degradati. In Mozambico sono presenti 16 gruppi etnici principali, in specifico nella Provincia di Cabo Delgado, vi sono tre gruppi etnici/linguistici dominanti (makwa, mwani, makonde) mentre la lingua comune ed ufficiale è il portoghese. Purtroppo molti adolescenti e giovani adulti non hanno terminato le scuole a causa della guerra civile e il portoghese tende a essere parlato solo dalle persone istruite, in più la lingua d'uso nelle case è generalmente locale. Ciò provoca uno scollamento anche dei bambini e bambine con il Portoghese, e tra la realtà della comunità/famiglia e la scuola, da qui l'importanza di percorsi extra-curricolari che avvicinano la comunità alla scuola, della formazione insegnanti su curriculum locale, dell'alfabetizzazione di base per donne adulte e delle integrazioni di temi locali in questi percorsi e nelle formazioni favorendo il dialogo e la comprensione tra le diverse etnie.

SETTORI DI INTERVENTO DEL PROGETTO <i>Indicare con una crocetta max due settori</i> <i>Evidenziare inoltre con due crocette quello che si ritiene il <u>settore di intervento principale</u>.</i>	Democrazia, diritti umani e rafforzamento della società civile X Educazione/formazione XX Politiche per l'occupazione Politiche sociali Sanità Sviluppo economico locale/autoimprenditorialità Sviluppo rurale Sanità
PRINCIPALE OBIETTIVO DI SVILUPPO DEL MILLENNIO CHE IL PROGETTO CONTRIBUISCE A PERSEGUIRE <i>(indicare con una crocetta una sola scelta 01-08)</i> 01 SRADICARE LA POVERTÀ ESTREMA E LA FAME X 02 RENDERE UNIVERSALE L'EDUCAZIONE PRIMARIA X 03 PROMUOVERE L'EGUAGLIANZA DI GENERE E L'ACCESSO AL POTERE DELLE DONNE 04 RIDURRE LA MORTALITÀ INFANTILE 05 MIGLIORARE LA SALUTE MATERNA 06 COMBATTERE L'AIDS, LA MALARIA E LE ALTRE MALATTIE INFETTIVE 07 ASSICURARE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 08 SVILUPPARE UNA PARTNERSHIP GLOBALE PER LO SVILUPPO	

Il Proponente

Denominazione (Ragione Sociale)	Comune di Reggio Emilia															
Codice Fiscale	0	0	1	4	5	9	2	0	3	5	1	0	0	1		
Partita IVA	0	0	1	4	5	9	2	0	3	5		1	0	0	1	
Natura giuridica <i>(indicare una sola scelta e specificare)</i>	X Ente Locale										Specificare: Comune					
	Cooperativa Sociale										Specificare:					
	Cooperativa										Specificare:					

Allegato 1

	Consorzio di Cooperative Sociali	Specificare:
	Consorzio	Specificare:
	Associazione	Specificare:
	Università Pubblica	Specificare:
	Altro Ente/Azienda Pubblica	Specificare:
	Comitato	Specificare:
	Fondazione	Specificare:
	Organizzazione Sindacale	Specificare:
	Società di Capitali (SPA, SRL...)	Specificare:
	Società di Persone (SAS, SNC...)	Specificare:
	Altra forma giuridica	Specificare:
Iscrizioni e accreditamenti a registri/albi internazionale" <i>(indicare tutti gli estremi di iscrizione)</i>	ONG ex Art.28 Legge 49/1987:	Estremi di iscrizione:
	ONLUS (Anagrafe Unica):	Estremi di iscrizione:
	Registro delle Organizzazioni di Volontariato:	Estremi di iscrizione:
	Registro delle Associazioni di Promozione Sociale:	Estremi di iscrizione:
	Albo delle Cooperative Sociali:	Estremi di iscrizione:
	Altro albo/ registro:	Estremi di iscrizione:

Allegato 1

Sede legale ¹	Indirizzo, Piazza Prampolini n:1 CAP:42121 Comune (località):Reggio Emilia Provincia:RE Telefono:0522 456111 E-mail: stefano.cigarini@regionelmondo.it segreteria.assessoreforacchia@municipio.re.it Sito web: www.municipio.re.it
Sede operativa in Emilia-Romagna (se diversa da sede legale)	Indirizzo, n CAP: Comune: Provincia: Telefono: E-mail: Descrivere come la sede regionale è stata coinvolta (ruoli del personale dedicato, n. anni attività pubbliche sul territorio, etc.)
Attività previste nell'ambito del progetto	Il Comune di Reggio Emilia, tramite un proprio coordinatore di Progetto, si farà carico innanzitutto del coordinamento generale, la costruzione del gruppo di coordinamento di Progetto, l'impostazione delle attività previste in Italia ed in loco e la gestione economico finanziaria del Progetto. Tramite missioni in loco parteciperà agli eventi ed alle attività da svilupparsi in loco, in particolare definendo, insieme ai partner di

¹ Il Soggetto proponente deve avere sede legale od operativa nel territorio regionale. Per sede operativa si intende una sede propria. Con personale dedicato alla gestione dei progetti e due anni di attività pubbliche sul territorio regionale antecedenti la pubblicazione del bando. La gestione del progetto deve essere svolta da detta sede, con l'obbligo di conservazione presso la stessa di tutta la documentazione

Allegato 1

	progetto, i dettagli dello sviluppo delle attività. Il Comune di Reggio Emilia si occuperà inoltre della visibilità del Progetto in Italia ed in loco, metterà a disposizione del proprio personale competente negli ambiti del Progetto per supportare il buono sviluppo delle attività progettuali e coinvolgerà i vari attori del territorio reggiano interessati alle attività di Progetto e potenzialmente destinatari delle azioni di comunicazione e sensibilizzazione (scuole, attori del terzo settore ecc...), facendo leva sugli importanti contatti con l'Ambasciata del Mozambico in Italia e con il di lavoro locale Tavolo Reggio Africa. Accoglierà inoltre la visita studio in Italia di due funzionari con ruoli dirigenziali tecnici. La visita permetterà ai due referenti di approfondire il ruolo del Comune di Reggio Emilia nella promozione di percorsi educativi e di formazione con la comunità partecipando a momenti di formazione e visite, con particolare riferimento al tema dell'organizzazione degli uffici e dei servizi e alle modalità di coinvolgimento degli attori locali. Inoltre le giornate a Reggio Emilia serviranno per il coordinamento delle attività progettuali e per un training del coordinatore locale sulla buona gestione del progetto.
Contributo al progetto in termini finanziari (cash)	Euro: 13.011,52
Contributo al progetto in termini di servizi, risorse umane, strumentali e altro (da quantificare)	Equivalenti ad euro: 2.500,00
Referente per il	Nome:Stefano

Allegato 1

progetto	Cognome:Cigarini Ruolo:Coordinatore Progetto Telefono:0522 513752 E-mail: stefano.cigarini@regionelmondo.it
----------	---

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Autocertificazione del Proponente in merito alla sede regionale, alle attività di cooperazione internazionale svolte

(Art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

La sottoscritta Lorenza Benedetti
nata a Reggio Emilia il 25/06/1968
residente a Reggio Emilia (RE) in via Che Guevara n. 47
domiciliata a Reggio Emilia (RE) in via Che Guevara n. 47
in qualità di Legale Rappresentante di:

Comune di Reggio Emilia

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

che il Comune di Reggio Emilia ha sede legale a Reggio Emilia (RE) in Piazza Prampolini n.1

Dichiara inoltre che il Comune di Reggio Emilia ha svolto attività di cooperazione internazionale con personale dedicato e attività pubbliche sul territorio regionale per 45 anni.

Reggio Emilia, 09/09/2015



Il dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28.12.2000, n. 445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Cognome **BENEDETTI**
 Nome **LORENZA**
 nato il **25/06/1968**
 (atto n. **1528** **1** **A**)
 a **REGGIO NELL'EMILIA** **RE**
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **REGGIO NELL'EMILIA**
 Via **E. CHE GUEVARA, 47/00**
 Stato civile **DI STATO LIBERO**
 Professione **FUNZIONARIO**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **1,68**
 Capelli **CASTANI**
 Occhi **CASTANI**
 Segni particolari


 Firma del titolare *Lorenza Benedetti*
REGGIO NELL'EMILIA **05/07/2008**
 Impronta es. dito indice sinistro
 Impronta es. dito anulare sinistro
 Impronta es. dito medio sinistro
 Impronta es. dito anulare destro
 Impronta es. dito indice destro



Esperienze del Proponente in relazione all'area/località ed al settore di intervento prescelti

PRECEDENTI ESPERIENZE NELL'AREA PAESE/LOCALITÀ PRESCELTA
Anni di esperienza: 40
Rilevante partenariato di progetto per almeno 3 anni:
X sì ☐ no
Descrizione esperienze e ruolo svolto:
Le Relazioni tra il Comune di Reggio Emilia e il Mozambico iniziano agli inizi degli anni 60, avviando relazioni di amicizia, scambi e partneriati prima a supporto dell'indipendenza del Mozambico poi a favore di una crescita equa e sostenibile del paese. Dal punto di vista istituzionale, il Comune di Reggio Emilia è legato alla Municipalità di Pemba (Mozambico) da un patto di amicizia firmato nel 1975 e recentemente rinnovato con la firma di un patto di gemellaggio il 7 maggio 2012. All'interno di questa cornice istituzionale il Comune di Reggio Emilia ha promosso e sviluppato diversi progetti di cooperazione decentrata nell'ambito sanitario per il miglioramento delle condizioni igiene e prevenzione all'HIV, approvvigionamento idrico, educazione e alfabetizzazione, promozione sociale e sviluppo culturale della città. Nello specifico, il Comune ha sviluppato e realizzato (collaborando anche con diverse associazioni del territorio quali Arci Solidarietà, GVC, ANPI, Associazione Telecitofono, AUSL) diversi interventi alcuni dei quali finanziati con contributi della Regione Emilia Romagna. Tra i progetti realizzati si segnalano: recupero dei POZZI NEL VILLAGGIO DI CHUIBA (zona periferica di Pemba) realizzati in collaborazione con l'agenzia Reggio nel Mondo, Ong locale UMOKAZI e finanziato, oltre che dal Comune di Reggio Emilia, anche da contributi della Nazionale Italiana Cantanti, e di ANPI di Reggio Emilia; RAPPORTO TRA LE SCUOLE REGGIANE: la scuola elementare di Gavasseto ha attivato un dialogo con la scuola UNIDADE di Pemba che si è tradotto in scambi epistolari, immagini, materiali finalizzati a favorire la conoscenza dei bambini e dei diversi contesti in cui abitano e stimolando percorsi di riflessioni su temi di interesse quali l'acqua, il cibo, il gioco e la quotidianità. Questo ha dato esito alla realizzazione di una mostra da parte della scuola elementare di Gavasseto a testimonianza dell'amicizia e della consapevolezza della centralità della risorsa acqua. La mostra è stata realizzata anche con il supporto delle opere artistiche fatte dai ragazzi dell'istituto comprensivo Da Vinci Einstein. Il progetto, che ha visto la collaborazione delle ONG Reggio Terzo Mondo e Movimondo.

Reggio nel Mondo GVC ed Arcisolidarietà hanno attivato una esperienza di microcredito a favore dell'associazione Aro Mozambique. Si tratta di un un **PROGETTO DI TRASPORTO PUBBLICO SPERIMENTALE A PEMBA**. Il progetto supporta l'introduzione a Pemba del primo trasporto semipubblico (**Chiapa**): nel 2006, infatti, a Pemba non esistevano sistemi di trasporto pubblico locale. Questo trasporto viene in particolar modo destinato agli studenti e alle persone che per ragioni legate al lavoro e ad esigenze sanitarie devono spostarsi dalla periferia al centro città. Oggi lo Chiapa è entrato a far parte del sistema dei trasporti pubblici locali autorizzato e monitorato dal Comune di Pemba. **CREAZIONE DI UNA COLLABORAZIONE E SCAMBIO TRA MUSEO CERVI ED IL MUSEO MOZAMBICANO DEGLI ANTICHI COMBATTENTI**. Il museo Cervi ha promosso il progetto "un orto per Pemba" finalizzato a sostenere l'apertura di un orto comunitario a circa 15 km dalla città: un'esperienza di microcredito dove si chiede l'impegno attivo della comunità. Il progetto si rivolge a 20 nuclei familiari, cioè 100 persone tra donne, uomini e bambini. Oggi il Museo sta sostenendo la costruzione di una cantina presso l'associazione che dovrebbe diventare luogo ricreativo attraverso il quale autosostenere le attività.

La **realizzazione del CENTRO DI SALUTE (CENTRO MATERNITA')** è stata progettata da Reggio nel Mondo, rispondendo ai bisogni espressi dall'assessore di Pemba alla sanità ed in corrispondenza con i programmi della direzione provinciale per la salute. Il progetto realizzato in collaborazione con la Ong GVC e con ARCI Solidarietà. Esso è finanziato da un contributo della Regione Emilia-Romagna e supportato dalla raccolta fondi delle circoscrizioni. Ad oggi, si sta concludendo la costruzione con la collaborazione di ONG spagnole per l'estensione dello stesso e per la realizzazione della recinzione dell'edificio. A fianco di questo principale intervento, il Comune di Reggio Emilia, assieme a Reggio nel Mondo, l'ONG GVC ed Arcisolidarietà ha realizzato altre **PROPOSTE PROGETTUALI SOCIO SANITARIE FINANZIATE DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER SOSTENERE LE ATTIVITÀ DEL CENTRO DI SALUTE NEO COSTRUITO DI EDUARDO MONDLANE**. In particolare il progetto si concentra sul tema AIDS e sulla prevenzione della trasmissione verticale (madre figlio) del virus. L'azione progettuale, oltre ad una serie di attività di sensibilizzazione sul quartiere, prevede una forte componente di lavoro con le associazioni locali al fine di favorire l'investimento in progetti locali di sostegno e supporto sociale destinati ai malati di AIDS. Inoltre, prevede una serie di azioni finalizzate a promuovere la collaborazione del centro salute con le associazioni locali

finalizzate a introdurre una nuova figura di sostegno capace di garantire l'assistenza domiciliare ai malati e alle loro famiglie.

PROGETTO EDUCA e PROGETTO FACE finanziati dalla Commissione Europea (www.educaresearch.eu) e dalla Regione Emilia Romagna (per la componente riguardante le azioni in Mozambico) (Comune di Reggio Emilia Lead partner) progetto transnazionale che si è proposto di migliorare gli standard di vita e l'inclusione sociale delle comunità in Italia (Reggio Emilia), in Mozambico (Pemba) e in Brasile (Belo Horizonte) concentrandosi sull'educazione dei bambini (3/14 anni) e sostenendo azioni volte a promuovere la responsabilità degli attori sociali nei percorsi di apprendimento dei bambini. Nello specifico, il progetto ha favorito interventi per riconoscere l'educazione come processo multidisciplinare che coinvolge non solo gli insegnanti e le scuole, ma gli enti locali e la società civile in generale, valorizzando il ruolo e la responsabilità che la comunità deve avere in questo processo. Inoltre ha favorito il rafforzamento della capacità dei processi di costruzione - basati su scambi di esperienze sia a livello locale e transnazionale, rafforzando il ruolo e le competenze degli attori locali. Attraverso la costruzione di partnership internazionali si è aumentata la consapevolezza del ruolo chiave che hanno le Autorità Locali nei processi decisionali e nelle politiche nazionali. Negli scorsi anni nella città di Pemba grazie a questo progetto si sono avviate diverse azioni pilota nelle scuole (in particolare scuola di Natite e scuola di Paquitequete), sempre coinvolgendo i soggetti della Comunità, portando quindi la comunità dentro alla Scuola. Nello specifico azioni sono state svolte con artisti locali, rappresentanti delle Associazioni dei pescatori ed artigiani locali, valorizzando quindi la parte di curricula locale delle scuole coinvolte. Grazie a queste attività nuovi contatti con diversi settori della comunità locale sono ora aperti ed in fase di approfondimento. Di valore per la relazione con il Mozambico, anche l'esperienza del **Tavolo Reggio Africa**, gruppo di lavoro locale promosso dal Comune di Reggio Emilia insieme ad altri attori del territorio (quali Istoreco, CGIL; CISL; Boorea, Fondazione Reggio Children, Provveditorato degli studi) finalizzato a valorizzare le storiche relazioni con il Mozambico e con tutta l'Africa Australe, promuovendo la creazione di un archivio Reggio Africa, la valorizzazione della memoria e del valore delle relazioni internazionali in un'ottica di promozione di relazioni e collaborazione tra comunità, la promozione di attività di educazione allo sviluppo e lo scambio di giovani dalle città di Pemba (vedi V Edizione dei giochi internazionali del Tricolore che ha visto la presenza di un gruppo

di giovani da Pemba - 25/31 agosto 2015)

Anche grazie alle storiche relazioni di carattere istituzionale e ai tanti progetti di cooperazione e solidarietà sviluppati, oggi il Comune di Reggio Emilia può far leva su importanti relazioni con rappresentanti del Governo del Mozambico: Graca Machel prima moglie del Presidente Samnora Machel è stata a Reggio Emilia in occasione dell'Evento finale del Progetto EDUCA tenutosi il 27 aprile 2015, l'ex Presidente del Mozambico Armando Guebuza ha visitato Reggio Emilia nel Dicembre del 2014, l'ex Primo Ministro Alberto Vaquina ha visitato Reggio Emilia nell'aprile del 2013, il Commissario del Governo del Mozambico per EXPO 2015 Joel Libombo è stato a Reggio Emilia nell'ottobre del 2013 e diverse volte nel corso del 2015, mentre il Vicecommissario Gilberto Paulino Cossa ha visitato la città a giugno del 2014 al fine di definire un programma di collaborazione tra Reggio Emilia e il Mozambico in occasione di EXPO 2015.

PRECEDENTI ESPERIENZE NEL SETTORE DI INTERVENTO PRESCELTO

(fare riferimento al settore principale indicato nei dati generali del progetto)

Il Comune di Reggio Emilia lavora da oltre dieci anni in Mozambico con azioni in ambito educativo, nello specifico a fianco di attività che vedono il coinvolgimento di scuole cittadine in dialoghi e collaborazioni con le scuole di Pemba.

A seguito di alcuni scambi epistolari e di lettere tra scuole primarie della città e scuole di Pemba (in particolare la scuola di Gavasseto), il Comune di Reggio Emilia ha promosso il progetto EDUCA (Non-State Actors and Local Authorities in Development), al fine di promuovere anche in Mozambico il riconoscimento di:

i bambini come cittadini competenti sin dalla loro nascita;

l'educazione quale processo multidisciplinare che coinvolge non solo gli insegnanti, le scuole e le famiglie dei bambini ma anche gli enti locali e la società civile in generale;

valorizzare e rafforzare la partnership tra le istituzioni locali, le scuole e la comunità locale nel delineare politiche e interventi a favore dell'educazione con particolare riferimento alla prima infanzia.

La premessa da cui partiva il progetto EDUCA è che l'investimento sull'educazione consente di rafforzare non solo l'alfabetizzazione dei bambini e delle bambine ma anche di rafforzare l'alfabetizzazione delle famiglie e delle comunità di appartenenze riducendo i rischi di abbandono scolastico e di mancata attenzione verso la scuola e la cultura. Il progetto di portata transnazionale

ha visto coinvolte in un dialogo costante le Municipalità e le comunità locali di Reggio Emilia, Pemba e Belo Horizonte, si è appena concluso, ed i suoi risultati hanno avuto una forte approvazione e legittimazione da parte della Commissione Europea. Altre attività connesse al Progetto EDUCA sono state sviluppate dal Comune di Reggio Emilia, insieme a GVC ed ARCI Solidarietà, sempre sul territorio di Pemba grazie al sostegno della Regione Emilia Romagna.

Le azioni implementate negli anni scorsi sono state le seguenti:

redazione di assessment iniziali e finali coinvolgendo le istituzioni locali e promuovendo una comparazione tra le tre differenti comunità/sistemi educativi coinvolti (Reggio Emilia, Pemba e Belo Horizonte), allo scopo di rafforzare la conoscenza dei territori ed attori coinvolti quali istituzioni (Municipalità e Direzioni provinciale per l'educazione), scuole, associazioni, centri sociali, centro per la salute ecc.;

organizzazione di meeting internazionali che hanno visto coinvolti i rappresentanti delle Autorità Locali al fine di promuovere lo scambio di conoscenze e buone pratiche sulle politiche, metodologie, strumenti e linee guida per la definizione di strategie di governance educativa;

creazione di forum locali atti al coinvolgimento di attori non statali, associazioni, famiglie scuole e altri attori locali, impegnati nel campo dell'educazione, salute, sport, cultura ambiente ecc.;

individuazione ed implementazione di azioni pilota con il pieno coinvolgimento della comunità educante attraverso workshop ed eventi/azioni a livello locale;

attività di formazione a Reggio Emilia dove sono stati ospitati rappresentanti delle città partner per approfondire tecniche di documentazione dei processi educativi attraverso le immagini/disegni/report;

I beneficiari del progetto sono stati, famiglie, bambini ed associazioni locali coinvolte nelle attività del progetto e nelle azioni pilota;

L'azione del Progetto EDUCA e dei Progetti "FACE" e "ComunicArte", finanziati questi ultimi dalla Regione Emilia Romagna, hanno consentito lo sviluppo, la legittimazione e la istituzionalizzazione di azioni legate al curricolo locale, che sono state ritenute molto importanti dalle Istituzioni locali al fine dello sviluppo di politiche educative partecipative che coinvolgano la comunità nel suo complesso. L'importanza di promuovere un'educazione capace di coinvolgere la comunità nella sua definizione e implementazione, nonché il valore di

Allegato 1

un'educazione che consideri la cultura, le tradizioni, le connessioni con il contesto locale sono stati riconosciuti anche nell'intervento all'evento finale del progetto Educa di Graca Machel, Ministro per l'educazione nel primo Governo del Mozambico Libero e membro della Commissione MDG per Educazione.
<https://www.youtube.com/watch?v=luxBVtnXsNk>

Il Co-proponente

Per i GCTI inserire almeno tre co-proponenti **che devono appartenere a differenti tipologie tra quelle di cui all'art. 4, comma 1) della Legge regionale 12/2002, se le iniziative sono presentate per aree al di fuori da quelle elencate al cap.4**

Denominazione (Ragione Sociale)	G.V.C. Gruppo di Volontariato Civile															
Codice Fiscale	8	0	0	7	9	7	1	0	3	7	4					
Partita IVA																
Natura giuridica <u>(indicare una sola scelta e specificare)</u>	☐ Ente Locale											Specificare:				
	☐ Cooperativa Sociale											Specificare:				
	☐ Cooperativa											Specificare:				
	☐ Consorzio di Cooperative Sociali											Specificare:				
	☐ Consorzio											Specificare:				
	☒ Associazione											Specificare:				
	☐ Università Pubblica											Specificare:				
	☐ Altro Ente/Azienda Pubblica											Specificare:				
	☐ Comitato											Specificare:				
	☐ Fondazione											Specificare:				
	☐ Organizzazione Sindacale											Specificare:				
	☐ Società di Capitali (SPA, SRL...)											Specificare:				
	☐ Società di Persone (SAS, SNC...)											Specificare:				
	☐ Altra forma giuridica											Specificare:				

Iscrizioni e accreditamenti a registri/albi internazionale" <i>(indicare tutti gli estremi di iscrizione)</i>	X ONG ex Art.28 Legge 49/1987:	Estremi di iscrizione: 1988/128/004 157/0 del 14/09/1988:
	☐ ONLUS (Anagrafe Unica):	Estremi di iscrizione:
	☐ Registro delle Organizzazioni di Volontariato:	Estremi di iscrizione:
	☐ Registro delle Associazioni di Promozione Sociale:	Estremi di iscrizione:
	☐ Albo delle Cooperative Sociali:	Estremi di iscrizione:
	☐ Altro albo/registro:	Estremi di iscrizione:
Principale sede del Co-proponente in riferimento al progetto <i>(il Co-proponente/ i co-proponenti deve/devono avere sede legale od operativa in Emilia-Romagna)</i>	Tipo sede: X legale X operativa Indirizzo, n Via dell'Osservanza 35/2 CAP:40136 Comune: Bologna Provincia: Bologna Telefono: 051 585604 E-mail:gvc@gvc-italia.org Sito web: www.gvc-italia.org	
Attività previste nell'ambito del progetto	Il ruolo all'interno del progetto sarà di coordinamento in loco. Il GVC con le proprie competenze in loco seguirà la realizzazione delle attività di progetto in loco: forum locali, formazioni di insegnanti/alfabetizzatori/formato ri tecnici, percorsi extra-curricolari nelle scuole e	

	laboratori di arti e mestieri nella penitenziaria, elaborazione di nuovi materiali di formazione tecnico-professionale comunitario, implementazione corsi di alfabetizzazione adulta, creazione balcão informativo, implementazione workshops e materiali di formazione annessi e sarà da supporto nel coordinare le relazioni tra lo staff professionale coinvolto e i partners locali (Municipio di Pemba e Servizi Distrettuali di Educazione, Gioventù e Tecnologia).
Contributo al progetto in termini finanziari (cash)	Euro: 10.100,00
Contributo al progetto in termini di servizi, risorse umane, strumentali e altro (da quantificare)	Equivalenti ad euro: 13.700,00
Precedenti esperienze nell'area/località prescelta	Anni di esperienza:15 Descrizione esperienze e ruolo svolto: Il GVC ha iniziato le sue attività in Mozambico nel 2000, lavorando in varie zone del paese, attraverso le sedi operative presenti nelle province di Maputo e di Cabo Delgado. Nel corso degli anni il GVC ha gestito programmi per la valorizzazione delle risorse locali attraverso: - Sviluppo rurale e salvaguardia ambientale attraverso l'utilizzo sostenibile della risorse naturali e il miglioramento della qualità della produzione dei piccoli produttori rurali; - la promozione di un'agricoltura sostenibile, l'agro-ecologia e la conservazione e valorizzazione del

	territorio; - Educazione primaria, formazione professionale e alfabetizzazione adulta come forme di lotta alla marginalizzazione sociale di gruppi vulnerabili (comunità locali, giovani disoccupati, analfabeti, donne, bambini, etc.) e promozione della mobilità sociale; - Promozione di metodologie educative innovative e la realizzazione di percorsi professionali comunitari; - Prevenzione AIDS e sostegno alle persone/famiglie che già convivono con la malattia; - Interventi di alfabetizzazione e di formazione contro l'abbandono scolastico, per l'aumento dell'occupazione giovanile e per il miglioramento delle condizioni di vita delle fasce svantaggiate della popolazione; - lo sviluppo di un turismo sostenibile come fattore di aumento dell'occupazione, soprattutto giovanile, attraverso corsi di formazione professionale, scambi di buone pratiche internazionali, coinvolgimento delle imprese turistiche della regione e creazione di associazioni locali. A livello metodologico il GVC opera sempre utilizzando un approccio integrato e multisettoriale che aumenti l'impatto delle singole azioni settoriali. Inoltre il GVC opera per il rafforzamento della società civile nazionale ed il miglioramento delle competenze tecniche, gestionali e di democrazia partecipativa delle controparti locali, siano istituzioni pubbliche, privati o associazioni. Il GVC è presente nella provincia di Cabo Delgado, nel Distretto di Pemba da diversi anni grazie anche al supporto
--	--

	della Regione Emilia-Romagna e del Comune di Reggio Emilia, che nel corso del 2012 ha sottoscritto un patto di gemellaggio con la città di Pemba. Diversi sono stati i progetti che il GVC ha portato avanti nell'ambito del settore educativo nella provincia: Con la partecipazione di importanti eccellenze del tessuto emiliano-romagnolo quali Reggio Children, e in partenariato con Reggio nel Mondo, il GVC ha appena concluso nella Provincia di Cabo Delgado (città di Pemba) e in Brasile il progetto "EDUCA - un approccio multidisciplinare all'educazione comunitaria" finanziato dall'Unione Europea e co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna. Negli ultimi anni il GVC come partner di Reggio nel Mondo e con il cofinanziamento della Regione Emilia Romagna ha realizzato il progetto "FACE: i volti della Comunità" (RER 2012) e "ComunicArte: dialogando tra scuola e comunità" (RER 2013). Ha partecipato come partner di AVSI al progetto "Alfabetizzazione e formazione professionale per la popolazione femminile delle Province di Maputo e Cabo Delgado in Mozambico" (RER 2013). Nell'ambito dello sviluppo rurale il GVC , sempre con il contributo della Regione Emilia-Romagna, ha realizzato il progetto: "Promozione di un' agricoltura ecosostenibile per le popolazioni delle Province di Maputo e Cabo Delgado in Mozambico".
Precedenti esperienze nei settori prescelti	Anni di esperienza:40 Descrizione esperienze e ruolo svolto: Il GVC lavora da oltre 40 anni con programmi di cooperazione allo sviluppo, la cui attività ebbe inizio proprio in Africa, con progetti nel

	settore della formazione e dell'educazione: progetti realizzati sempre in stretta cooperazione con le istituzioni locali, coinvolte nello studio oltre che nella realizzazione dei programmi. In anni recenti è stata significativa l'esperienza in Brasile e Libano con i programmi educativi finanziati dal Ministero degli Affari Esteri Italiano, che hanno visto il GVC impegnato insieme alle istituzioni scolastiche locali nella programmazione e nell'attuazione di programmi educativi pilota. Il PROGETTO EDUCA - un approccio multidisciplinare all'educazione comunitaria - sopracitato ha rappresentato un'esperienza particolarmente innovativa nella costituzione di reti Sud-Sud riguardo ai temi dell'approccio multidisciplinare e dell'educazione comunitaria, che hanno coinvolto non solo gli insegnanti e le scuole, ma anche gli enti locali e la società civile, valorizzando il ruolo e la responsabilità della comunità nei percorsi di apprendimento dei bambini.
Referente per il progetto	Nome: Andrea Cognome: Zani Ruolo: Responsabile Mozambico Telefono: 051 585604 E-mail: andrea.zani@gvc-italia.org

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Autocertificazione del Co-proponente o di ciascun co-proponente in merito alla sede regionale ed all'impegno di coinvolgimento nel progetto)

(Art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

La sottoscritta **Dina Taddia**
nato/a **Cento (FE) 1'11/10/1966**
residente a **Bologna (BO) in via BARBIERI n.17/2**
domiciliato/a in (.....) in via n.
in qualità di Legale Rappresentante di
G.V.C.
Gruppo di Volontariato Civile

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

che **G.V.C. Gruppo di Volontariato Civile**
(denominazione dell'organizzazione)
ha sede legale a **Bologna (BO) in Villa Aldini via Dell'Osservanza n. 35/2 40136**

ovvero

ha sede operativa a **Bologna (BO) in Villa Aldini via Dell'Osservanza n. 35/2 40136**

DICHIARA INOLTRE

che intende partecipare alle attività del **progetto EDUCA FOR ALL - Percorsi di educazione e formazione permanente comunitaria nella città di Pemba** nell'ambito del quale svolgerà la funzione di **co-proponente** impegnando in termini finanziari (cash) un valore previsto di **€ 10.100,00** e/o in termini di servizi, risorse umane, strumentali e altro per un valore equivalente ad **€ 13.700,00**

Bologna, 11/09/15

Il dichiarante
Dina Taddia,
Presidente e
Legale Rappresentante



Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28.12.2000, n. 445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Cognome **TADDIA**
 Nome **DINA**
 nato il **11/10/1966**
 (atto n. **388** P. **1** S. **A**)
 a **Cento (FE)**
 Cittadinanza **italiana**
 Residenza **Bologna**
 Via **G. Francesco Barbieri, 17/2**
 Stato civile **=====**
 Professione **IMPIEGATA**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **1,64**
 Capelli **castani**
 Occhi **castani**
 Segni particolari.....

Diritti di segreteria
 Diritti fissi


 Firma del titolare *[Signature]*
Bologna **11/06/2015**
 Impronta del dito indice sinistro *[Stamp]*
 IMPNDACO
[Stamp]
 Euro 0,26
 Euro 5,16



Gli altri Partner

Compilare una scheda per ciascuno dei Partner (escluso il Co-proponente) e **allegare una lettera di sostegno al progetto per ciascuno dei Partner (Allegato 4)**

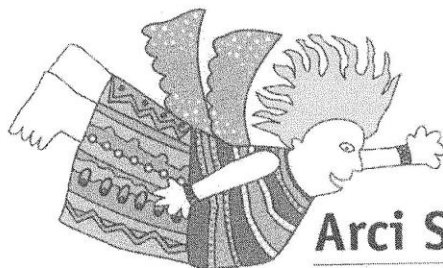
Denominazione (Ragione Sociale)	Arci Solidarietà ONLUS															
Codice Fiscale	9	1	0	7	4	3	9	0	3	5	1	9	1	0		
Partita IVA																
Natura giuridica (indicare una sola scelta e specificare)	☐ Ente Locale								Specificare:							
	☐ Cooperativa Sociale								Specificare:							
	☐ Cooperativa								Specificare:							
	☐ Consorzio di Cooperative Sociali								Specificare:							
	☐ Consorzio								Specificare:							
	☒ Associazione								Specificare: ONLUS							
	☐ Università Pubblica								Specificare:							
	☐ Altro Ente/Azienda Pubblica								Specificare:							
	☐ Comitato								Specificare:							
	☐ Fondazione								Specificare:							
	☐ Organizzazione e Sindacale								Specificare:							
	☐ Società di Capitali (SPA, SRL...)								Specificare:							
	☐ Società di Persone (SAS, SNC...)								Specificare:							
	☐ Altra forma giuridica								Specificare:							
Iscrizioni e accreditamenti a registri/albi (indicare tutti gli estremi di iscrizione)	☐ ONG ex Art.28 Legge 49/1987:								Estremi di iscrizione:							
	☒ ONLUS (Anagrafe Unica):								Estremi di iscrizione: 9711596 del 11/07/1997							
	☐ Registro delle								Estremi di iscrizione:							

	Organizzazioni di Volontariato:	
	☐ Registro delle Associazioni di Promozione Sociale:	Estremi di iscrizione:
	☐ Albo delle Cooperative Sociali:	Estremi di iscrizione:
	☐ Altro albo/registro:	Estremi di iscrizione:
Principale sede del Partner regionale in riferimento al progetto (il Partner deve avere sede legale o operativa in Emilia-Romagna)	Tipo sede: X legale X operativa Indirizzo, Viale Ramazzini, n: 72 CAP: 42124 Comune (località): Reggio Emilia Provincia: RE Telefono: 0522/392137 E-mail: arcisolidarieta@arcire.it	
Sito Web	www.arcisolidarieta.it	
Attività previste nell'ambito del progetto	Arci Solidarietà sarà impegnata nella sensibilizzazione e nel coinvolgimento delle realtà di terzo settore locali al fine di diffondere e arricchire i contenuti progettuali. In quanto portatrice di specifiche competenze nel campo della formazione, dell'impegno contro l'abbandono scolastico e del coinvolgimento delle comunità locali sarà inoltre uno dei soggetti che contribuiranno a sviluppare una riflessione e l'elaborazione di azioni in Mozambico che sostengano percorsi di educazione di comunità. L'impegno dell'Associazione troverà quindi una rilevanza locale in quanto organizzatrice di eventi di restituzione e dibattito in ER ed al tempo stesso si esplicherà in un contributo sul campo nella fase di elaborazione degli obiettivi, delle azioni e nell'analisi dei risultati.	
Contributo al progetto in termini finanziari (cash)	Euro: 0 €	
Contributo al progetto in termini di servizi, risorse	L'associazione metterà a disposizione: -la propria struttura organizzativa (sede, spazi promozionali, sito web) per la	

umane, strumentali e altro (da quantificare)	promozione in Italia del progetto; -il proprio gruppo di volontari (30) per la sensibilizzazione sul territorio; -la propria rete di partner in loco per l'implementazione del progetto; -competenze nel campo e risorse umane per il monitoraggio in itinere ed ex post delle attività.
Precedenti esperienze nell'area/località prescelta	Anni di esperienza: anni 18. L'associazione lavora nel campo della cooperazione dal 1997 investendo un particolare impegno nei paesi di area lusofona (Brasile e Mozambico) Descrizione esperienze e ruolo svolto: Dal 2005 collabora con il Comune di Reggio Emilia, Reggio nel Mondo (oggi confluita in Reggio Children) e GVC nei progetti sviluppato a Pemba e Cabo Delgado; Nello specifico Arci solidarietà ha promosso direttamente in Mozambico i seguenti progetti: - Progetto Chiapa per l'introduzione nella città di un trasporto semi pubblico dedicato agli studenti e agli abitanti delle periferie (il trasporto è poi stato inserito nel sistema pubblica dei trasporti pubblici) - creazione di Orti Comunitari con l'associazione antichi combattenti - realizzazione di una cantina/circolo sociale per l'associazione degli antichi combattenti della Provincia di Cabo Delgado Inoltre, l'associazione ha contribuito alla realizzazione del seguenti progetti - realizzazione del Centro di Salute Edoardo Mondlane (Pemba)e sviluppo di attività di sensibilizzazione sul tema dell'HIV, rivolte in particolare a donne e giovani - Progetto F.A.C.E, per la promozione dell'attuazione di politiche educative nazionali, valorizzando il contributo della società civile (Pemba, provincia di Cabo Delgado) - Progetto Comunicarte, sviluppo di attività educative concepite nel dialogo tra scuola e comunità- lotta all'abbandono scolastico (Pemba, provincia di Cabo

	Delgado) Arcisolidarietà è anche stato partner del progetto Europeo EDUCA promosso dal Comune di Reggio Emilia e finalizzato allo scambio di esperienze educative tra Belo Horizonte (Brasile), Reggio Emilia (Italia) e Pemba (Mozambico). Nello specifico, Arcisolidarietà ha collaborato alla definizione delle attività di sensibilizzazione e al coinvolgimento di realtà del terzo settore nella definizione di percorsi educativi.
Precedenti esperienze nei settori prescelti	Arci solidarietà ha promosso diversi progetti nell'ambito dell' "educazione di strada" e dell'educazione in attività extrascolastiche in diversi paesi quali il Brasile (Salvador de Bahia), Mozambico (Pemba) e in Italia. L'associazione promuove azioni di solidarietà e attività di cooperazione sia in Italia che in altri paesi, per sostenere il coinvolgimento delle comunità locali per la valorizzazione del loro sapere, per un maggior impegno contro la povertà, l'esclusione sociale, le guerre, la discriminazione, la violenza, il non riconoscimento dei diritti civili, rivolgendosi in particolare ai bambini, i giovani e le donne. Nello specifico, negli ultimi anni, Arcisolidarietà è stato coinvolto in Brasile, a Salvador de Bahia, in progetti volti a promuovere l'inclusione sociale e l'educazione dei bambini e dei giovani dalle favelas attraverso attività e percorsi educativi di strada. In particolare ha promosso laboratori di street art, laboratori ed attività legate alla CAPOEIRA e la musica, ha contribuito alla realizzazione di spazi e attività culturali volti a favorire l'alfabetizzazione (biblioteche e spazi culturali di Salvador De Bahia). Inoltre, in Brasile, Arcisolidarietà insieme all'associazione locale Novo Marotinho ha contribuito alla promozione di percorsi educativi e di inclusione per la tutela delle vittime di violenza. Inoltre, in Italia, Arcisolidarietà ha promosso campagne, eventi e attività (in Italia e nei paesi partner), al fine di sostenere le attività culturali e di sensibilizzazione di promuovere la

	partecipazione attiva degli attori non statali alla comunità locale.
Referente per il progetto	Nome: Giulia Cognome: Bassi Ruolo: presidente Telefono cellulare: 338/4960724 Telefono fisso: 0522/392137 Fax:0511/553432 E-mail: bassi@arcire.it



Arci Solidarietà

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

Reggio Emilia, 11/09/2015

A CHI DI COMPETENZA

La sottoscritta Giulia Bassi nata a Reggio Emilia (RE) il 02/08/78 e residente a Reggio Emilia (RE) in via Vincenzo Cuoco 14, in qualità di Legale Rappresentante, dichiara che Arci Solidarietà ONLUS concorda con la realizzazione di un intervento di cooperazione decentrata nell'area Mozambico, di sviluppare percorsi comunitari di educazione e formazione rivolti a bambine, donne e giovani disoccupati nella municipalità di Pemba

Ciò premesso Arci Solidarietà assicura piena collaborazione e sostegno alla realizzazione delle seguenti attività progettuali:

- Realizzazione di occasioni di confronto e di conoscenza tra soggetti italiani e mozambicani che potranno rispetto a modelli organizzativi in grado di rispondere all'esigenza di promuovere il ruolo della comunità in campo educativo
- Sensibilizzazione e nel coinvolgimento delle realtà di terzo settore locali al fine di diffondere e arricchire i contenuti progettuali.

A questo fine l'associazione metterà a disposizione:

- la propria struttura organizzativa (sede, spazi promozionali, sito web) per la promozione in Italia del progetto,
- il proprio gruppo di volontari per la sensibilizzazione sul territorio,
- la propria rete di partner in loco per l'implementazione del progetto.

Il presidente di Arci Solidarietà

Bassi Giulia

Arci Solidarietà ONLUS

Viale Ramazzini 72, 42124 Reggio Emilia
392137 fax 0522 553432

Tel. 0522

@: arcisolidarieta@arcisolidarieta.it

I Partner locali

Compilare una scheda e allegare una **dichiarazione di sostegno** al progetto per ciascuno dei Partner locali (in lingua originale, firmata, timbrata e tradotta, Allegato 3)

Denominazione dell'Ente	Municipio di Pemba
Sede dell'Ente	Nazione: Mozambico Indirizzo: Rua Base de Moçambique, n 355 Telefono: 0025827220528 E-mail: baiadepemba@gmail.com
Sito Web	https://www.facebook.com/profile.php?id=100009551962334
Competenza (istituzionale, tecnica, o altro) in relazione al settore prescelto	Il Comune di Pemba è il maggiore ente istituzionale della Provincia di Cabo Delgado. Esso metterà a disposizione appunto le proprie competenze Istituzionali, ma anche di gestione delle risorse umane e di conoscenza del territorio, in modo da supportare i partner progettuali nella definizione dei luoghi e dei soggetti del territorio e delle comunità da coinvolgere nel progetto.
Attività previste nell'ambito del progetto	L'attività del Municipio di Pemba sarà di: • Supporto, tramite proprio personale competente, all'intero sviluppo del Progetto, del suo coordinamento e della sua gestione; • Selezione, insieme al Comune di Reggio Emilia e GVC ONLUS, delle due figure che parteciperanno all'attività di Institutional Building a Reggio Emilia; • Coordinamento di un gruppo di lavoro locale composto da Comune di Pemba, Insegnanti, Genitori, Direttori e Rappresentanti delle Comunità di Natite e Paquitequete allo scopo di condividere e discutere, per attivare progetti sperimentali, le politiche educative della città di Pemba nel settore dell'Istruzione Primaria, in particolare nello sviluppo del Curricolo Locale; • Messa a disposizione di uno spazio per favorire la realizzazione delle attività di progetto; • Supporto nel coinvolgimento delle scuole, della società civile e comunità locali al progetto, alle attività di visibilità di progetto e agli eventi da realizzare, in specifico ai seminari e forum locali e



	coordinamento e supervisione generale di progetto.
Contributo al progetto in termini finanziari (cash)	Euro: 3.500
Contributo al progetto in termini di servizi, risorse umane, strumentali e altro (da quantificare)	Equivalenti ad Euro: 4.000
Referente per il progetto	Nome: Armando John Cognome: Supeta Ruolo: Consigliere del Sindaco di Pemba Telefono: 00258824542612 E-mail: johnsupeta@gmail.com





MUNICÍPIO DE PEMBA
CONSELHO MUNICIPAL DA CIDADE DE PEMBA
GABINETE DO PRESIDENTE

Para:
Comune di Reggio Emilia
Piazza Prampolini, 1
42121 Reggio Emilia
Italia

Pemba, 09/09/2015

Objeto: Carta de Parceria no âmbito do "EDUCA FOR ALL - Percorsi di comunità per l'educazione e la formazione permanente nella città di Pemba "

A Cidade de Pemba confirma, através desta carta, o seu interesse em participar e apoiar, em colaboração com o Município de Reggio Emilia, o projeto em causa, que tem como objetivo geral a promoção e participação da comunidade e das instituições locais na definição e desenvolvimento da formação escolar e profissional, promovendo intervenções de formação contínua, capazes de:

- Facilitar o acesso à escola primária
- Melhorar a alfabetização das crianças
- Impedir o abandono escolar precoce
- Reduzir o índice de analfabetismo de adultos, e em particular as mulheres, no pós-escola.

A cidade de Pemba apoiará as seguintes actividades:

- Apoio, através de pessoal próprio adequado, a todo o desenvolvimento do projeto, a sua coordenação e sua gestão;
- Selecção, em parceria com o Município de Reggio Emilia e GVC ONG, das duas pessoas que irão participar nas actividades de Capacitação Institucional em Reggio Emilia;
- Coordenação de um grupo de trabalho local composto pelo pessoal do Conselho Municipal da Cidade de Pemba, professores, pais, diretores e representantes da Comunidade de Natite e Paquitequete, a fim de partilhar e discutir - para ativar os projectos experimentais - as políticas educacionais da cidade de Pemba no campo do ensino primário, em particular no desenvolvimento de currícula Local;
- Provisão de um espaço para facilitar a realização das actividades do projeto;
- Provisão de um carro, doado à cidade de Pemba pelo Município de Reggio Emilia, que será utilizado para a mobilidade necessária para o desenvolvimento das actividades do projeto;

Para o desenvolvimento das actividades acima o Município de Pemba irá disponibilizar sua equipe *in-house* com conhecimentos técnicos sobre as questões do projeto. O Município também irá participar financeiramente no projeto, com uma contribuição no valor de **Euro 4000**.

Tagir Assimo Carimo

Presidente do Município da Cidade de Pemba



MUNICÍPIO DE PEMBA
CONSELHO MUNICIPAL DA CIDADE DE PEMBA
GABINETE DO PRESIDENTE

Per:

Comune di Reggio Emilia
Piazza Prampolini, 1
42121 Reggio Emilia
Italia

Pemba, 09/09/2015

Oggetto: Lettera di partenariato nell'ambito del Progetto "EDUCA FOR ALL - Percorsi di comunità per l'educazione e la formazione permanente nella città di Pemba "

La Città di Pemba conferma, attraverso questa lettera, il proprio interesse nel partecipare e sostenere, in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia, il progetto in oggetto, avente come obiettivo generale la promozione ed il coinvolgimento della comunità e delle istituzioni locali nella definizione e sviluppo di percorsi educativi e di formazione professionale, favorendo interventi di educazione permanente capaci di:

- Facilitare l'accesso alla scuola primaria
- Migliorare l'alfabetizzazione dei bambini
- Prevenire l'abbandono scolastico
- Ridurre l'indice di analfabetismo degli adulti, ed in particolare delle donne, in età post scolastica.

Il Comune di Pemba sosterrà le seguenti attività:

- Supporto, tramite proprio personale competente, all'intero sviluppo del Progetto, del suo coordinamento e della sua gestione;
- Selezione, insieme al Comune di Reggio Emilia e GVC ONLUS, delle due figure che parteciperanno all'attività di Institutional Building a Reggio Emilia;
- Coordinamento di un gruppo di lavoro locale composto da Comune di Pemba, Insegnanti, Genitori, Direttori e Rappresentanti delle Comunità di Natite e Paquitequete allo scopo di condividere e discutere, per attivare progetti sperimentali, le politiche educative della città di Pemba nel settore dell'Istruzione Primaria, in particolare nello sviluppo del Curricolo Locale;
- Messa a disposizione di uno spazio per favorire la realizzazione delle attività di progetto;
- Messa a disposizione di un'automobile, donata al Comune di Pemba dal Comune di Reggio Emilia, per essere utilizzata per la mobilità necessaria allo sviluppo delle attività del Progetto;

Per lo sviluppo delle attività di cui sopra il Comune di Pemba fornirà suo staff interno con capacità tecnica sulle tematiche del progetto. Parteciperà inoltre in termini finanziari al progetto con un apporto valorizzato di Euro 4.000.

Tagir Assimo Carimo
Sindaco della Città di Pemba

Denominazione dell'Ente	Servizio distrettuale di Educazione, Gioventù e Tecnologia di Pemba
Sede dell'Ente	Nazione: Mozambico Indirizzo: Rua doze, quartiere Cimento, città di Pemba Telefono: (00258) 27221403 E-mail: sdejt.cp@gmail.com
Sito Web	
Competenza (istituzionale, tecnica, o altro) in relazione al settore prescelto	Il Servizio distrettuale di Educazione, Gioventù e Tecnologia è l'istituzione a livello distrettuale (distretto città di Pemba) che risponde sull'applicazione nel rispettivo distretto delle linee ministeriali interpretandole localmente.
Attività previste nell'ambito del progetto	L'attività del SDEJT di Pemba sarà di supervisione e implementazione della formazione sul modulo di alfabetizzazione funzionale per alfabetizzatori e alfabetizzandi, relazione con le comunità e autorità locali, centri di alfabetizzazione e deducazione adulta, supporto percorsi curriculari e extra-curriculari nelle scuole e formazione insegnanti, coinvolgimento società civile e autorità di riferimento ai seminari e forum locali.
Contributo al progetto in termini finanziari (cash)	Euro:
Contributo al progetto in termini di servizi, risorse umane, strumentali e altro (da quantificare)	Equivalenti ad Euro: 2500 Valorizzazione delle strutture e equipaggiamento della Scuola di Natite, dei centri di alfabetizzazione e educazione di adulti e un focal point che monitorerà e appoggerà l'andamento del progetto
Referente per il progetto	Nome: Pedro Gil Cognome: Njompe Ruolo: Direttore Servizio distrettuale di Educazione, Gioventù e Tecnologia di Pemba

Telefono: (00258) 823206622

E-mail: pedrogilnjompe@gmail.com

Pedro Gil Njompe
07/09/2014
J.T.-CIDAD



República de Moçambique
Governo do Distrito de Pemba
Serviço Distrital de Educação, Juventude e Tecnologia

À atenção de:

Município de Reggio Emilia
Piazza Prampolini, 1
42121 Reggio Emilia
Italia

À QUEM COMPETE

Pemba, 07 de Setembro 2015

Assunto: Carta de parceria no âmbito do projecto "EDUCA FOR ALL – Percursos de educação e formação permanente comunitária, Pemba"

O Dr. Pedro Gil Njompe com qualidade de Director do Serviço Distrital de Educação, Juventude e Tecnologia (SDEJT) de Pemba, declara que concorda com a realização de uma intervenção de cooperação descentralizada, como proposto pelo Município de Reggio Emilia, com área a Província de Cabo Delgado, em Moçambique, tendo como objectivo Geral *Promover o envolvimento das comunidades e das instituições locais na definição e desenvolvimento dos percursos educativos de formação profissional, favorecendo intervenções de educação permanente, capazes de:*

- Facilitar o acesso à escola primária
- Melhorar a alfabetização das crianças
- Prevenir o abandono escolar;
- Reduzir o índice do analfabetismo dos adultos e em particular das mulheres, com idade post-escolar.

Com esta premissa os SDEJT de Pemba, através desta carta, garantem plena colaboração e apoio para a realização das seguintes actividades de projecto, em colaboração com o Município de Reggio Emilia:

- Supervisão e implementação da formação sobre o módulo de alfabetização funcional para os Alfabetizadores e Alfabetizandos;
- Apoio na relação com as comunidades e autoridades locais, centros de alfabetização e educação de adultos;
- Apoio aos percursos curriculares e extra-curriculares nas escolas e formação dos professores;
- Apoio ao envolvimento dos actores da sociedade civil e autoridades de referência aos seminários e forum locais;
- Disponibilizar, em colaboração com as Escolas Primárias Completas de Natite e Paquitequete, os locais para o desenvolvimento das actividades ligadas ao desenvolvimento do Currículo Local;
- Disponibilizar, em colaboração com as Escolas Primárias envolvidas na Alfabetização adulta, os locais para as aulas de alfabetização funcional.

Para o desenvolvimento das actividades acima mencionadas o SDEJT vai comparticipar em termos financeiros ao projecto com um valorizado de 2500 Euro (equivalente à locais, equipamentos das escolas envolvidas/centros AEA e um ponto focal com competências técnicas sobre as temáticas do projecto para apoio e monitoria).


Pedro Gil Njompe
Director SDEJT Pemba





República de Moçambique
Governo do Distrito de Pemba
Serviço Distrital de Educação, Juventude e Tecnologia

Per:
Comune di Reggio Emilia
Piazza Prampolini, 1
42121 Reggio Emilia
Italia

A CHI DI COMPETENZA

Pemba, 07/09/2015

Oggetto: Lettera di partenariato nell'ambito del Progetto "EDUCA FOR ALL – Percorsi di educazione e formazione permanente comunitaria, Pemba"

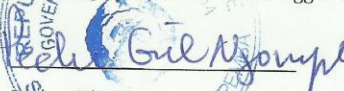
Il sottoscritto Pedro Gil Njompe in qualità di Direttore del Servizio distrettuale di Educazione, Gioventù e Tecnologia (SDEJT) di Pemba, dichiara che concorda con la realizzazione di un intervento di cooperazione decentrata, come proposto da Comune di Reggio Emilia, nell'area Provincia di Cabo Delgado, Mozambico, avente l'obiettivo di *Promuovere il coinvolgimento della comunità e delle istituzioni locali nella definizione e sviluppo di percorsi educativi e di formazione professionale, favorendo interventi di educazione permanente capaci di:*

- *Facilitare l'accesso alla scuola primaria*
- *Migliorare l'alfabetizzazione dei bambini*
- *Prevenire l'abbandono scolastico*
- *Ridurre l'indice di analfabetismo degli adulti, ed in particolare delle donne, in età post scolastica.*

Ciò premesso il SDEJT di Pemba, attraverso questa lettera, assicura piena collaborazione e sostegno alla realizzazione delle seguenti attività progettuali, in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia:

- Supervisione e implementazione della formazione sul modulo di alfabetizzazione funzionale per Alfabetizzatori ed Alfabetizzandi;
- Supporto nella relazione con le comunità e autorità locali, centri di alfabetizzazione ed educazione di adulti;
- Supporto ai percorsi curriculari e extra-curriculari nelle scuole e formazione insegnanti;
- Supporto al coinvolgimento degli attori della società civile e autorità di riferimento ai seminari e forum locali;
- Messa a disposizione, in collaborazione con le Scuole Primarie Complete di Natite e Paquite-quete, dei locali scolastici per lo sviluppo di attività connesse con lo sviluppo del Curricolo Locale;
- Messa a disposizione, in collaborazione con le Scuole primarie coinvolte in Alfabetizzazione adulta dei locali per le aule di alfabetizzazione funzionale.

Per lo sviluppo delle attività di cui sopra il SDEJT di Pemba parteciperà in termini finanziari al progetto con un apporto valorizzato di Euro 2500 (che equivale ai locali, equipaggiamento delle scuole/centri AEA coinvolte e un focal point con competenze tecniche sulle tematiche del progetto per il monitoraggio e appoggio all'azione).


Pedro Gil Njompe
Direttore SDEJT Pemba

Sintesi del progetto

Descrivere in modo chiaro e sintetico il progetto riportandone gli elementi principali

EDUCA FOR ALL si propone di rafforzare la componente del curricula locale in percorsi scolastici ed extrascolastici del distretto di Pemba (Provincia di Cabo Delgado, Mozambico), promuovendo un concetto di educazione e formazione come compito multidisciplinare e collettivo di tutta la comunità, strumento di cittadinanza, conoscenza, avvicinamento e promozione della comunità. Forte dell'esperienza e dei risultati positivi ottenuti dal progetto Europeo EDUCA e i progetti finanziati dalla Regione Comunicarte e Face, EDUCA FOR ALL intende quindi rafforzare il coinvolgimento degli attori locali e delle comunità all'interno dell'offerta educativa di Pemba, rafforzando questa componente all'interno delle scuole primarie e secondarie ed estendendo tale approccio ad esperienze di formazione professionale e post scolastica. Anche in accordo con le nuove strategie del Governo del Mozambico su educazione e formazione (vedi curriculum locale), il progetto interverrà specificatamente promuovendo: Azioni di affiancamento e capacity building per enti locali, scuole e attori della comunità (forum locali, seminari/workshop locali e nazionali, visite studio); implementazione di percorsi educativi pilota all'interno di almeno 2 scuole primarie e secondarie con attori della società civile e gruppi informali della comunità; implementazione di percorsi di alfabetizzazione/formazione professionale/post scolastica con la collaborazione di associazioni, comunità locali, attori non formali; azioni di comunicazione e sensibilizzazione in Italia e in loco.

Coerenza tra le tipologie di azioni e le priorità programmatiche della Regione Emilia-Romagna

Descrivere come il progetto risponde agli obiettivi strategici della Regione in materia di cooperazione decentrata come definiti dal "Documento di indirizzo programmatico per il triennio 2012-2014 per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo ex art.10 Legge regionale n. 12/2002"

Max 15 righe

In linea con il Piano triennale regionale per la cooperazione e gli indirizzi della Cooperazione Italiana, il progetto interviene nelle aree più povere del Mozambico, nel distretto di Pemba a nord del Paese, capoluogo della Provincia di Cabo Delgado. Luoghi specifici di intervento sono quartieri popolari rurali e peri-urbani caratterizzati da vasti fenomeni di povertà, analfabetismo e mancanza di opportunità per bambine e ragazze. Il progetto si inserisce all'interno delle priorità della RER su educazione per facilitare l'accesso alla scuola dell'obbligo e prevenire l'abbandono scolastico promuovendo il coinvolgimento degli attori locali e della comunità nei percorsi scolastici, rafforzando la componente di curriculum locale dentro le scuole attraverso azioni di capacity building per enti locali/scuole/ società civile e sviluppando azioni pilota dentro e fuori le scuole. Estendendo tale approccio anche alla formazione professionale e post

scolastica, il progetto supporta inoltre la riduzione dell'indice di analfabetismo delle donne. In questo modo si agirà inoltre sulla formazione tecnico-professionale, attivando una sinergia tra percorsi di educazione ed alfabetizzazione continua e l'appoggio all'inserimento nel mondo del lavoro.

Descrivere come il progetto risponde alle priorità settoriali relative all'area-Paese indicate nel presente bando

Max 30 righe

Il progetto risponde alla priorità paese della RER nel settore dell'educazione/formazione, in quanto intende rafforzare la componente del curriculum scolastico e il coinvolgimento della comunità in percorsi educativi al fine di facilitare l'accesso alle scuole dell'obbligo, prevenire l'abbandono scolastico e ridurre l'analfabetismo delle bambine e delle donne in età post-scolastica (gruppo di fascia vulnerabile escluso dalla formazione educativa di base) tramite percorsi pilota extra-curricolari a scuola, formazioni insegnanti, seminari di sensibilizzazione, rafforzamento di corsi di alfabetizzazione adulta e implementazione di corsi tecnico-professionale fortemente collegati alla comunità locale. Nello specifico il progetto intende far leva sul coinvolgimento di attori delle comunità locali - enti locali, associazioni culturali, associazioni di artisti, attività commerciali, altri - per rafforzare le connessioni degli spazi educativi e di formazione con la comunità locale, al fine di definire proposte educative e di formazione di maggior interesse per bambini, famiglie e adulti verso le scuole e la formazione professionale. La più forte connessione tra scuole e formazione professionale e la comunità locale contrasta l'abbandono scolastico e facilita l'accesso dei bambini e delle bambine alle scuole. In particolare, il coinvolgimento delle donne in età post-scolastica concorre ad un processo di *empowerment* femminile e sensibilizzazione alla tutela dei gruppi vulnerabili ed emarginati, che favorisce percorsi di integrazione sociale. Il progetto inserisce programmi di alfabetizzazione in centri già esistenti sul territorio, a livello locale nei quartieri periferici del distretto di Pemba, grazie allo sviluppo di moduli di alfabetizzazione funzionale mirati alla preparazione e all'inserimento a corsi di formazione tecnico-professionale. In questo senso il progetto mira al rafforzamento dell'*ownership* del Mozambico (in linea con l'agenda di Accra 2008), rafforzando le competenze dei già citati attori locali, attraverso l'attuazione di nuove esperienze pilota in linea con le politiche di sviluppo e di partecipazione nel territorio (In linea con le strategie nazionali di alfabetizzazione e formazione).

Indicare, se presenti, eventuali elementi di dialogo ed azioni di supporto al superamento di situazioni di grave tensione politico-sociale-etnica-religiosa e/o di eventuali conflitti armati

Max 10 righe

La guerra civile mozambicana ha causato povertà e una migrazione interna dalle zone rurali alle città, dove i più poveri e vulnerabili vivono in quartieri degradati. Vi è una presenza di molteplici gruppi etnici, mentre la lingua comune ed ufficiale (utilizzata e insegnata nelle scuole) è il portoghese. Molti adolescenti e giovani adulti non hanno terminato le scuole a causa della guerra civile, così che la lingua portoghese viene parlata solo dalle persone che hanno frequentato la scuola. Ciò provoca uno scollamento tra la realtà delle comunità/famiglie, scuola e il contesto professionale. Da qui l'importanza di percorsi extracurricolari nella scuola

dell'obbligo e in percorsi formazione permanente e dell'alfabetizzazione di base, capaci di avvicinare l'educazione formale alla comunità, di portare le comunità dentro le scuole, facilitando il coinvolgimento e il riconoscimento di diversi gruppi etnici in spazi comuni.

Analisi del contesto locale e del settore di intervento

Descrivere le caratteristiche del contesto in termini di: problematiche rilevanti, bisogni, modalità di risposta, strumenti di analisi utilizzati, settore di intervento prevalente

Max 50 righe

Il sistema educativo di Cabo Delgado presenta ancora oggi significativi problemi in termini di **(i) analfabetismo**: Il tasso di analfabetismo nella città di Pemba è pari al 29,9% del totale (22,8% uomini e 37,1% tra le donne, INE) **(ii)** un significativo problema legato **all'abbandono scolastico**, arrivando al 24% per il 5° anno di studio e al 18% per il 7° anno (Piano strategico di educazione 2012-2016). In particolare, queste due condizioni toccano gruppi appartenenti a **fasce vulnerabili** quali: (1) donne e giovani in età attiva (15-30 anni) in fase post-scolastica, con problemi di alfabetizzazione (2) bambine e ragazze che abbandonano la scuola per il ruolo ricoperto in famiglia, o per la sottovalutazione del ruolo della scuola da parte della famiglia. Ad un rapido aumento del tasso lordo e netto d'iscrizione all'istruzione primaria non corrisponde infatti un positivo miglioramento della qualità offerta. Nonostante dal 1998 al 2008, il tasso lordo di iscrizione per EP1 (classe 1-5) sia aumentato da 79% a 147% meno della metà dei bambini iscritti completano l'ultimo anno della scuola elementare. Inoltre mentre la percentuale nazionale del tasso di iscrizione lordo femminile a 6 anni è del 75,3%, a Cabo Delgado, in alcuni distretti è inferiore al 45%. Questi risultati dipendono in gran parte da alcune condizioni strutturali quali: **difficoltà di attuazione del nuovo curriculum scolastico introdotto nel 2004, insufficienza del numero di professori formati, scarso coinvolgimento della famiglia e della comunità nelle attività della scuola, convinzione delle famiglie che la scuola non supporti efficacemente la crescita delle nuove generazioni**. Le stesse problematiche riguardano la formazione professionale: i gruppi più vulnerabili (ovvero coloro che si ritrovano al di fuori del percorso d'istruzione di base, in particolare bambine, ragazze e donne in età post-scolastica) sono allo stesso modo esclusi da percorsi di inserimento lavorativo e professionale. Questo in un momento in cui Pemba sta affrontando rilevanti cambiamenti economici, e significative opportunità di crescita come l'intero paese (+7% stimato nei prossimi anni), recenti scoperte di gas metano (ad opera di ENI), crescente presenza di espatriati (previsti più di 5.000 nuovi residenti stranieri) legati ad investimenti in crescita fino al 20% all'anno (PETUR 2009-2013). Tuttavia il basso tasso di istruzione e la mancata formazione tecnico-professionale rende il personale locale poco qualificato o non abbastanza competente per rispondere agli standard richiesti (provocando una forte immigrazione di lavoratori stranieri o dalla Capitale). Partendo da queste problematiche il progetto intende intervenire per: a) Rafforzare ulteriormente i rapporti scuola - famiglia e scuola - società civile nell'attuazione del nuovo curriculum locale, promuovere l'accesso alla scuola, ridurre il tasso di abbandono scolastico b) Favorire il coinvolgimento della comunità locali nei percorsi di formazione e alfabetizzazione funzionale, attivando sinergie con attori locali, imprese private, tramite lo sviluppo di profili legati ai mestieri locali più tradizionali (arte e artigianato). Considerati questi obiettivi, il progetto si propone quindi di realizzare: a) forum locali, seminari e interventi di formazione e sensibilizzazione per enti locali, scuole e della società civile; b) Percorsi educativi sperimentali all'interno delle scuole

(primarie e secondarie) con attori locali, gruppi informali, soggetti della società civile c) percorsi sperimentali di alfabetizzazione funzionale e di formazione tecnico-professionale implementanti con il coinvolgimento di imprese ed attori locali d) azioni di sensibilizzazione e disseminazione tramite ritorno delle attività alla comunità locale ed emiliano-romagnola.

Beneficiari diretti

Descrivere la tipologia dei destinatari diretti, il numero, i criteri per la loro individuazione e i benefici quantitativi e qualitativi che riceveranno

Max 30 righe

I beneficiari diretti dell'intervento saranno: **Rappresentanti delle istituzioni locali** (Municipalità di Pemba, SDEJET e Provincia) - almeno 6 persone - destinatari dei forum locali, seminari/workshop, visite di formazione in Italia, miglioreranno le proprie competenze anche grazie al coinvolgimento in sperimentazioni progettuali; **Insegnanti delle scuole dell'obbligo** (almeno 30): individuati dagli enti di riferimento, coinvolti nei forum locali e seminari di formazione al fine di migliorare le loro competenze nello sviluppo del curriculum locale e nelle connessioni con la comunità; **Formatori per l'alfabetizzazione post scolastica e formatori tecnici** (almeno 20) - individuati insieme agli enti di formazione di contatto della SDEJET - parteciperanno ai forum locali/seminari, riceveranno formazione sul modulo di alfabetizzazione funzionale sui corsi tecnico-professionali- Miglioreranno le competenze tecniche, conoscenza dei mestieri tradizionali e della cultura locale; **Bambini delle scuole dell'obbligo** partecipanti ai percorsi extracurricolari (almeno 50 bambine e bambini) - fuori e dentro la scuola; **Bambine, donne e giovani**, esclusi dalla formazione educativa di base verranno coinvolti nei percorsi educativi e di formazione professionale (almeno 460); Inoltre (almeno 200) parteciperanno ai corsi di formazione professionale e alfabetizzazione - miglioreranno le competenze tecniche e la conoscenza dei mestieri tradizionali e della cultura locale; **Rappresentanti appartenenti alla società civile e alle comunità locali** coinvolte nei forum locali e nei seminari e nei percorsi pilota promossi nelle scuole e nei percorsi post scolastici - aumenteranno competenze in termini di connessioni con gli attori formali della città. I formandi dei corsi professionali saranno selezionati sulla base di: Residenza in quartieri popolari, età (15/30 anni), favorito il genere femminile, favorite condizioni di vulnerabilità. I beneficiari indiretti saranno: tutte le famiglie delle bambine e bambini partecipanti ai percorsi di arti e mestieri nelle scuole, le famiglie degli alfabetizzandi dei corsi di alfabetizzazione funzionale, dei formandi ai corsi tecnico-professionali e degli utenti del balcão informativo e le comunità dei quartieri popolari coinvolti.

Promozione delle politiche di genere ed empowerment delle donne

Indicare se e come le attività realizzate includeranno tali approcci

Max 15 righe

Il progetto approccia il tema delle politiche di genere e dell'empowerment partendo da un intervento educativo e formativo che mira a fornire alle bambine e alle donne gli strumenti culturali e linguistici necessari per costruirsi una posizione riconoscibile e riconosciuta all'interno della comunità di riferimento. La comunità(secondo asse di intervento)intesa come cittadinanza ma anche come società civile organizzata verrà coinvolta nelle

azioni rivolte alle bambine ed alle donne assumendo in queste un ruolo centrale e strategico. Il trasferimento di competenze in merito alle tradizioni locali, alle arti e all'artigianato mira a fornire alle destinatarie elementi di valorizzazione del ruolo e delle competenze di queste donne nelle varie età. I laboratori unitamente ai corsi di alfabetizzazione mirano dunque congiuntamente a rafforzare azioni volte all'uguaglianza di opportunità per il genere femminile cercando di colmare un divario culturale ormai cronico e storicizzato nel paese.

Descrivere l'obiettivo generale del progetto, gli obiettivi specifici, l'elenco delle attività e i risultati attesi

Max 30 righe

Obiettivo generale: favorire il coinvolgimento di istituzioni locali e della comunità nello sviluppo di proposte educative e formazione professionale per realizzate percorsi scolastici e postscolastici più rispondenti ai contesti locali. In continuità agli interventi per il curricolo locale e l'apertura alla comunità delle scuole primaria (vedi progetto Educa), EDUCA FOR ALL intende rafforzare tale approccio sulle scuole primarie, estendendolo ad altri cicli (scuole secondarie e formazione post scolastica) al fine di migliorare l'accesso ai percorsi, l'alfabetizzazione e ridurre l'abbandono scolastico. **Obiettivi specifici, attività, risultati attesi:** 1) Rafforzare il ruolo delle istituzioni locali (Provincia, Comune, scuole/centri di formazione) nel realizzare percorsi educativi: a) Mappatura di attori formali e non capaci di contribuire a percorsi di educazione/formazione. b) Forum locali di dialogo comunità-istituzioni c) Capacity building (seminari/workshop, scambi di esperienze in Italia) per insegnanti e rappresentanti (**RA1**): a) Mappati gli attori locali b) Rafforzato il dialogo tra istituzioni e comunità c) Migliorate le competenze degli attori locali (2) Sviluppare percorsi sperimentali di educazione con la comunità all'interno di scuole primarie e secondarie (percorsi extracurricolari): a) Affiancamento e formazione per insegnanti attraverso relazioni con attori della comunità e scambi di esperienze con l'Italia b) Implementazione di 2 azioni pilota (Officina de Arte-laboratori con la compresenza di insegnanti e rappresentanti della comunità; Partecipazione dei bambini a visite guidate della città. (**RA2**) a) Migliorate le competenze di insegnanti e attori locali b) Implementate 2 azioni sperimentali (3) Sviluppare percorsi sperimentali di formazione professionale e post scolastica con il coinvolgimento della comunità: a) Affiancamento/formazione di formatori professionali attraverso relazioni con associazioni di categoria, attività commerciali, leader comunitari ecc) b) Implementazione di 2 azioni pilota (Alfabetizzazione post scolastica, Formazione nel settore della promozione del territorio) (**RA3**) a) Migliorate le competenze di formatori professionali e attori locali b) Implementate 2 azioni sperimentali (4) Comunicazione e disseminazione a) Evento di disseminazione in Italia b) Iniziative comunitarie a Pemba c) Campagna di comunicazione (offline e online) (**RA4**) a) Migliorata la consapevolezza su educazione/responsabilità collettiva b) Realizzati almeno 3 iniziative di comunicazione.

Descrizione delle singole attività

Per ciascuna delle attività previste descrivere: obiettivi, azioni, beneficiari, ruolo dei partner, costi stimati. Assegnare ad ogni attività un numero progressivo (A1, A2, ecc.) e riprodurre per ciascuna i dati del seguente schema.

Le attività di coordinamento e organizzazione del progetto e l'attività di sensibilizzazione/informazione sul territorio regionale devono obbligatoriamente essere oggetto di specifica attività e relativa descrizione.

ATTIVITÀ n.1	
Titolo dell'attività	Rafforzamento Istituzionale sul tema dell'educazione di comunità
Obiettivo dell'attività	Rafforzare il ruolo delle istituzioni locali (Provincia e Comune, scuole, centri di formazione) nella definizione e sviluppo di percorsi educativi capaci di coinvolgere attori della società civile, gruppi informali, leader comunitari e promuovere un'offerta educativa e formativa più rispondente al contesto e ai bisogni delle persone.
Descrizione delle azioni che compongono l'attività	Azione 1 Mappatura di istituzioni, soggetti della società civile, attori locali, comunitari e gruppi non formali (radio, gruppi di artisti, ecc) che a diverso titolo possono contribuire a percorsi di educazione e formazione. La prima azione progettuale è legata allo sviluppo di una mappatura di tutti quei soggetti (formali e non formali) presenti sul territorio della municipalità di Pemba (istituzioni, soggetti della società civile, centri di formazione, attori locali, comunitari, gruppi non formali, radio, gruppi di artisti) e imprese di interesse per la definizione di percorsi educativi e formativi di comunità. In questo senso il Comune di Pemba con il supporto del coordinatore in loco di GVC e del <i>Balcao informativo</i> (centro di orientamento e informazione sui temi della formazione di prossima apertura nella città di Pemba) realizzeranno questa azione al fine di individuare le realtà maggiormente attive e di significato e avviare possibili collaborazioni e contatti. L'azione sarà propedeutica alle attività 2 e 3 fornendo un mappa dei soggetti che potranno essere coinvolti nell'implementazione delle azioni previste in tali azioni. Azione 2: Promozione di forum locali di dialogo comunità-istituzioni In linea ed in continuità con quanto realizzato con il progetto europeo EDUCA (www.educareserach.eu) e con i Progetti sostenuti dalla Regione Emilia Romagna "FACE" e "ComunicArte", si intendono promuovere forum comunitari che abbiano come obiettivo la <u>definizione di proposte innovative per sviluppare percorsi di educazione e formazione che coinvolgano la comunità, gli attori locali e gruppi non formali.</u> I forum locali verranno promossi e organizzati dal

	Comune di Pemba con il supporto del GVC e di un facilitatore locale. Ai forum parteciperanno rappresentanti del Comune di Pemba servizi distrettuali di educazione, gioventù e tecnologia (SDEJT), scuole, Provincia di Cabo Delgado, centri di formazione professionale, Associazioni culturali, associazioni sociali, associazioni di categoria, leader comunitari, Università. Nell'arco del progetto verranno promossi almeno 4 forum. I forum approfondiranno proposte per la scuola dell'obbligo (primaria e secondaria) e formazione post scolastica, con particolare riferimento a proposte legate a cultura locale, tradizioni (forme di arte, artigianato, eccellenze territoriali, cucina locale) e valorizzazione dei prodotti e delle esperienze del territorio. Le proposte si arricchiranno di confronti con esperienze promosse a Reggio Emilia da scuola (scuola di Gavasseto) e altre esperienze educative. Le proposte che emergeranno dai forum daranno la traccia per l'implementazione delle attività successive con particolare riferimento ai percorsi da promuovere nelle scuole e nel post scolastico. Azione 3: Missione di study visit in Italia. Al fine di rafforzare le competenze dell'ente locale nella definizione di politiche e percorsi educativi del territorio, il progetto prevede la realizzazione di una missione di studio in Italia. La visita studio coinvolgerà almeno due referenti della Municipalità con ruoli dirigenziali tecnici. La visita permetterà ai due referenti di approfondire il ruolo del Comune di Reggio Emilia nella promozione di percorsi educativi e di formazione con la comunità partecipando a momenti di formazione e visite, con particolare riferimento al tema dell'organizzazione degli uffici e dei servizi e alle modalità di coinvolgimento degli attori locali. Inoltre le giornate a Reggio Emilia serviranno per il coordinamento delle attività progettuali e per un training del coordinatore locale sulla buona gestione del progetto. Azione 4: Seminari e workshop di formazione rivolti a referenti istituzionali, insegnanti, e formatori professionali Anche in accordo con le esperienze già realizzate sul curriculum locale attraverso il progetto Educa, RER FACE e RER Comunicarte, il progetto si propone di realizzare almeno 2 workshop aperti a rappresentanti istituzionali, insegnanti, formatori professionali per condividere esperienze e percorsi già promossi nella scuola primaria al fine di facilitare l'estensione di questo approccio ad altre realtà quali scuole secondarie e altri contesti educativi/formativi (percorsi extrascolastici). I
--	---

	Workshop saranno promossi dalla Municipalità di Pemba e la SDEJT al fine di rafforzare e valorizzare il ruolo centrale che le istituzioni locali in collaborazione con gli attori del territorio possono giocare nei percorsi educativi anche extra e post scolastici. Almeno 1 seminario vedrà la presenza di keynote speakers anche internazionali (Unicef Mozambico, Delegazione EU, Università di Modena e Reggio Emilia), 1 rappresentante del Comune di Reggio Emilia per riflettere sull'importanza di sviluppare il curricula locale in percorsi scolastici e di formazione professionale e sul valore che le politiche educative possono avere per lo sviluppo locale. I workshop vedranno il coinvolgimento sia di attori formali (associazioni, consigli dei bairros) che informali (famiglie, gruppi di cittadini, gruppi informali).
Output/Prodotti	• Mappatura delle realtà territoriali istituzionali e non significative e utili per l'implementazione delle attività • Almeno 4 forum locali realizzati • 2 seminari realizzati con la presenza in almeno 1 di keynote speakers • 1 visita studio in Italia per 2 rappresentanti del Municipio di Pemba
Indicatori di risultato dell'attività	Descrizione degli indicatori: n. realtà territoriali mappate n. realtà territoriali contattate e coinvolte nelle successive attività n. partecipanti ai forum n. partecipanti ai seminari/workshop n. partecipanti alla study visit in Italia Fonte degli indicatori: liste di presenza eventi/forum, rapporto narrativo, foto

Beneficiari dell'attività	Descrizione: Beneficiari diretti dell'attività saranno nello specifico: - Rappresentanti delle istituzioni locali coinvolti nei forum locali (Municipio, SDJET, Provincia) - Insegnanti delle scuole - Formatori dei centri professionali - Referenti/partecipanti ad associazioni, gruppi informali di cittadini, gruppi di artisti, artigiani, comunità locali - Rappresentanti di imprese, attività commerciali, altri attori culturali (musei, biblioteche, ecc.) Beneficiari indiretti delle attività Soggetti e realtà di cui fanno parte i beneficiari diretti delle attività 80 partecipanti ai forum 60 partecipanti ai seminari 2 funzionari del Comune di Pemba individuati per una missione di rafforzamento istituzionale a Reggio Emilia. Numero: 142
Ruolo dei partner nell'attività	Descrizione: Municipio di Pemba: organizzazione, coinvolgimento società civile/scuole/autorità locali eventi. Visibilità, replicazione di esperienze pilota in altre scuole, trasmissione del sapere in ambito di incontri intermunicipali. SDEJT: Partecipazione agli eventi, trasmissione della propria esperienza pilota ai seminari/forum locali, coinvolgimento società civile e istituzioni locali di competenza. Comune di Reggio Emilia: supporto coordinamento e all'organizzazione dei forum e seminari, individuazione keynote speakers internazionali, partecipazione a forum e seminari, organizzazione della visita in Italia, individuazione scambio di esperienze. GVC: Coordinamento e supervisione di tutta l'azione a livello locale, partecipazione a seminari e forum, gestione tavolo di coordinamento locale.
Durata prevista	mesi:5

Tipologie delle risorse umane (elencare)	Gruppo di coordinamento di progetto (3 persone: 1 project officer Comune di Reggio Emilia, 1 espatriato GVC e 1 coordinatore locale Comune di Pemba): coordinamento e supervisione attività, implementazione attività in loco, mappatura delle attività, organizzazione dei Forum, organizzazione study visit, organizzazione seminari locali 1 facilitatore dall'Italia: presenza al seminario, monitoraggio attività. 1 Facilitatore e coordinatore dei forum, dei seminari e della formazione professori: con compito di supervisione e organizzazione dei seminari e forum, 1 Formatore tecnico comunitario - Focal point SDEJT: rappresentanza SDEJT, partecipazione e collaborazione al seminario portando propria esperienza 1 persona del Balcao informativo: supporto alla realizzazione della mappatura di istituzioni, soggetti della società civile, attori locali, comunitari, gruppi non formali (radio, gruppi di artisti, ecc) e imprese; facilitazione di contatti con gli attori locali
Costo stimato	Euro: 17.572,61

Costo analitico (indicare l'ammontare dei costi previsti per l'attività in modo analitico)	Euro:	
	Project Officer Comune di Reggio Emilia	€ 1.092,00
	Capoprogetto GVC Cabo Delgado	€ 1.131,00
	Viaggio ITA MZ AR Reggio	€ 1.350,00
	Per diem missioni RE	€ 800,00
	coordinatore locale/focal point	€ 1.000,00
	Facilitatore forum, seminari e formazione professori	€ 1.000,00
	coordinatore balcao informativo	€ 300,00
	1 Formatore tecnico comunitario (formazione/supervisione e coordinamento alfabetizzatori) Cabo Delgado, focal point SDEJT	€ 350,00
	community development expert	€ 1.000,00
	Viaggio 2 persone a RE	€ 3.000,00
	Diaria 2 persone per 10 gg a RE	€ 2.000,00
	Attrezzature (PC, stampante, informatica) a supporto del lavoro del Balcao informativo	€ 450,00
	combustibile automobile e moto	€ 275,00
	manutenzione auto e moto, assicurazione e revisione	€ 400,00
	trasporto locale, taxi	€ 100,00
	Contributo affitto ufficio del Comune di Pemba	€ 400,00
	spese affitto locale per seminario di lancio e di capitalizzazione finale	€ 800,00
	Catering eventi, forum e formazioni	€ 700,00
	Spese uso balcao/ufficio (uso locali, elettricità, sicurezza, pulizia, telefonia, equipment etc)	€ 300,00
	legalizzazione/start-up balcao informativo	€ 300,00
	Costi amministrativi	€ 824,61
	TOT	€ 17.572,61

ATTIVITÀ n.2	
Titolo dell'attività	Sviluppo di Percorsi educativi di comunità all'interno delle scuole primarie e secondarie
Obiettivo dell'attività	Limitare l'abbandono scolastico, aumentare il livello della formazione dei professori, ed incentivare collaborazioni tra Istituzioni, società civile e comunità a livello locale, tramite lo sviluppo del curricula locale grazie al coinvolgimento della comunità.

Descrizione delle azioni che compongono l'attività	L'attività si svilupperà seguendo due principali direttrici: 1. Affiancamento e formazione degli insegnanti 2. Realizzazione di due progetti pilota sul territorio rivolti alle scuole Azione 1: Attività di affiancamento e formazione per insegnanti delle scuole realizzati facilitando contatti e relazioni con attori della comunità e attraverso scambi di esperienze con scuole in Italia. La prima azione prevede un percorso di affiancamento e formazione rivolto ad educatori ed insegnanti e finalizzato ad un innalzamento del valore della proposta formativa nonché ad una maggior coerenza con le richieste del curricula scolastico nazionale nella parte in cui mira a valorizzare le tradizioni e la cultura locale. In linea con gli interventi promossi dal progetto europeo EDUCA e dagli interventi finanziati dalla Regione ER nelle scorse annualità (FACE ed Comunicarte), si prevedono attività di affiancamento realizzati in collaborazione con: associazioni culturali locali, artisti, artigiani e cittadini della comunità in grado di introdurre elementi di narrazione/formazione sulle professioni tradizionali della Provincia di Cabo Delgado. Le attività, realizzate in collaborazione con il Comune di Pemba e con i Servizi Distrettuali per l'Educazione (SDEJT), saranno finalizzate a consegnare agli insegnanti un bagaglio di nozioni, strumenti e contatti per poter sviluppare - autonomamente o in compresenza con i soggetti della comunità - attività scolastiche e formative con i bambini e i giovani studenti. Il gruppo di coordinamento del progetto (in stretta collaborazione con SDEJT e Municipalità di Pemba) dovrà quindi occuparsi di accompagnare il percorso nelle seguenti fasi: • Individuazione degli attori comunitari da coinvolgere (anche grazie agli output dell'azione 1) • Elaborazione della proposta formativa (anche in collaborazione con esperti locali) • Accompagnamento e facilitazione del percorso • Monitoraggio delle attività e degli output I percorsi formativi e gli affiancamenti saranno indirizzati agli educatori ed agli insegnanti delle scuole individuate primarie e secondarie della città (Natite, Paquitequete e Istituto secondario Industriale e Commerciale di Pemba). Il contenuto dei percorsi formativi verrà raccolto in dispense che diventeranno materiale di studio ed
--	--

approfondimento da diffondere, in collaborazione con il Municipio e la SDEJT, anche ad una platea più ampia di insegnanti.

In un'ottica di scambio di esperienze, i corsi di formazione conterranno anche esperienze dal Comune di Reggio Emilia e da scuole della città di Reggio, quali ad esempio la scuola di Gavasseto, già in relazione con scuole di Pemba. Nello scambio reciproco di esperienze si andranno a costruire alcuni futuri percorsi con gli studenti e - ove questo risulterà possibile - si rafforzeranno o genereranno nuovi rapporti tra istituti e scuole italiane e mozambicane.

Azione 2: Sviluppo di almeno 2 progetti pilota scuola comunità

Nell'ottica di rafforzare un rapporto maggiormente sinergico tra scuola - territorio - comunità e di sviluppare sperimentazioni e innovazione, si ritiene fondamentale sviluppare esperienze concrete di attività rivolte ai giovani studenti che non si esauriscano all'interno degli spazi educativi e formativi formali ma si aprano alla città. In questa ottica il progetto intende promuovere esperienze concrete che diano ai giovani e agli insegnanti la possibilità di aprire la scuola alla città da un lato - e portare la scuola nella città dall'altro.

Con questo obiettivo si prevedono di realizzare due tipologie di interventi: **Officina de Arte e compresenza di insegnanti rappresentanti della Comunità dentro le scuole; partecipazione dei bambini a visite guidate della città.** Entrambe le azioni pilota - in termini di materiali, documenti e esperienze raccolte - saranno anche oggetto di alcuni scambi di materiali e documentazione con scuole di Reggio Emilia (con particolare riferimento alla scuola Elementare di Gavasseto e al Liceo Matilde di Canossa).

- **Officina de arte:** il primo intervento mira a favorire momenti di compresenza nella scuola tra insegnanti e rappresentanti della comunità, aprendo gli spazi scolastici alla cittadinanza in occasione di laboratori settimanali di arte e artigianato tradizionale e favorendo la collaborazione tra scuola e attori della società civile. Questi laboratori rivolti a bambini e ragazzi tra i 4 e i 18 anni ma aperti a tutta la cittadinanza verranno realizzati almeno 1 volta a settimana con il coinvolgimento attivo e costante di vari artisti (pittori, poeti, artigiani), gruppi di danza tradizionale e contemporanea, musicisti e attivisti del sapere antico (persone anziane della comunità) per arricchire le attività svolte e diversificare le proposte educative. La partecipazione ai laboratori verrà lasciata libera permettendo ai

giovani partecipanti di seguire i propri interessi e le proprie inclinazioni. *Oficina de arte* sarà anche l'opportunità per realizzare eventi culturali, incontri con i genitori e sessioni di racconti tradizionali per avvicinare la famiglia e la comunità alle attività della scuola e viceversa. Le esperienze già promosse in questo senso negli anni passati hanno mostrato quanto sia efficace questo livello di coinvolgimento della famiglia e della comunità al fine di sensibilizzare rispetto all'importanza di accompagnare il processo di apprendimento dei propri figli/figlie e di considerarlo un vero e proprio processo di crescita, emancipazione e costruzione di un futuro. In questo senso lo spazio della scuola torna ad essere uno spazio della comunità dove si opera per il futuro della stessa; abitare gli spazi della scuola significa in questo senso assumere consapevolezza del ruolo centrale che può e deve avere l'istruzione e l'educazione e di quanto anche la comunità possa in questo senso contribuire.

- **Partecipazione dei bambini e dei giovani a visite guidate della città:** in connessione con quanto proposto in classe da insegnanti e professori sul tema della promozione e conoscenza della tradizione e cultura locale si prevede la realizzazione di visite guidate della città per bambini e insegnanti. Le visite verranno promosse in stretta connessione con la Municipalità di Pemba, il *Balcão informativo*, l'Associazione (*Tuchungane*) di giovani guide turistiche locali (creatasi nell'ambito dei corsi professionali del progetto RER "Alfabetizzazione adulta e Formazione professionale delle popolazioni femminili nelle province di Maputo e Cabo Delgado"), rappresentanti delle istituzioni socio-culturali della comunità. Il percorso di visita porterà i bambini e i giovani a vivere una reale e concreta esperienza all'interno delle professioni, delle arti, della cultura e della storia della propria città. In questo senso si richiederà alle realtà visitate di collaborare attivamente per permettere ai gruppi di giovani di approcciarsi direttamente e in maniera interattiva all'esperienza. Sono già aperte molte collaborazioni e contatti con artisti, artigiani, associazioni di lavoratori (es. associazione dei pescatori, associazione di giovani guide turistiche), rappresentanti delle istituzioni culturali e storiche (Antichi combattenti..) e si intende allargare ulteriormente questa rete al fine di ampliare l'offerta per gli insegnanti e per i ragazzi. L'azione mira a fornire direttamente ai giovani e ai bambini un bagaglio esperienziale e non solo concettuale che, unitamente agli elementi culturali che porta con sé, possa fungere da

stimolo e da incentivo anche nella prefigurazione di personali percorsi di studio e di lavoro. Si promuove in questo senso anche un ritrovato e rigenerato rapporto con le proprie tradizioni e la propria storia spesso rigettata o vissuta con conflittualità dalle giovani generazioni. Il progetto realizzerà almeno X visite durante le attività coinvolgendo almeno 2 scuole della città.

Entrambe le azioni pilota - in termini di materiali, documenti e esperienze raccolte - saranno anche oggetto di alcuni scambi di materiali e documentazione con scuole di Reggio Emilia (con particolare riferimento alla scuola Elementare di Gavasseto e al Liceo Matilde di Canossa).

Output/Prodotti	Azione 1 • Realizzati almeno 5 percorsi e incontri di affiancamento e formazione per insegnanti e formatori • Realizzate almeno 5 Manualistica e dispense realizzate con i materiali dei percorsi di formazione per gli insegnanti Azione 2 • Realizzazione di almeno 20 laboratori di Oficina de Arte • Realizzazione di almeno 5 visite guidate nella città • Realizzati almeno 20 Elaborati artistici ed artigianali dei bambini e dei ragazzi coinvolti nei laboratori • Reportistica fotografica
Indicatori di risultato dell'attività	Descrizione degli indicatori: Azione 1 : • N° insegnanti partecipanti ai corsi • N° di soggetti della società civile coinvolti nei percorsi di formazione Azione 2 • N° bambini e ragazzi coinvolti nei laboratori di Oficina de arte • N° insegnanti/direzioni della scuola partecipanti agli eventi organizzati in concomitanza con i laboratori di Oficina de arte • N° famiglie partecipanti agli eventi organizzati in concomitanza con i laboratori di Oficina de arte • N° artisti/artigiani/associazioni tradizionali partecipanti agli eventi organizzati in concomitanza con i laboratori di Oficina de arte • N° bambini e ragazzi partecipanti alle visite culturali nella città • N° realtà comunitarie coinvolte nelle visite culturali Fonte degli indicatori: lista presenze ai corsi per gli insegnanti, lista presenze bambini, foto, relazione narrativa delle attività

Beneficiari dell'attività	Azione 1 Descrizione: diretti: insegnanti direttamente coinvolti nei percorsi formativi e di affiancamento, formatori dei centri professionali Indiretti: Insegnanti presenti degli istituti scolastici nei quali verranno distribuiti ed illustrati i materiali formativi, Numero: diretti: Scuola primaria 30, scuola secondaria 15. Indiretti 170 Azione 2 Descrizione: diretti: <u>officina de arte:</u> I beneficiari diretti dell'azione sono 200 bambini e ragazzi di età compresa tra i 6-18 anni, e i rispettivi genitori e le loro famiglie; Indiretti: tutti i bambini e i ragazzi delle scuole primarie e secondarie coinvolte (circa 7000) <u>visite nella città:</u> I beneficiari diretti dell'azione sono 120 bambini e ragazzi di età compresa tra i 6-18 anni.
Ruolo dei partner nell'attività	Descrizione: <u>Comune di Pemba:</u> Supporto nell'organizzazione delle attività, coinvolgimento delle scuole, contatto con le associazioni del territorio. Attività di comunicazione e disseminazione delle azioni nella comunità in loco. <u>SDEJT:</u> supervisione e implementazione della formazione, coinvolgimento società civile e autorità di riferimento ai percorsi educativi. Appoggio nell'interlocuzione con la penitenziaria Provinciale e implementazione dei laboratori formativi <u>GVC:</u> coordinamento progetto in loco in tutte le sue fasi <u>Comune di Reggio Emilia:</u> coordinamento e monitoraggio delle attività
Durata prevista	mesi: 10 /giorni: _____

Tipologie delle risorse umane (elencare)	Gruppo coordinamento di progetto (3 persone: 1 project officer di Reggio Emilia, 1 espatriato e 1 coordinatore locale): supervisione progetto, delle attività e dello staff 1 Facilitatore della formazione professori: implementazione e pianificazione delle co-presenze formative insegnanti scuole primarie 1 Formatore tecnico comunitario - Focal point SDEJT: accompagnamento insegnanti scuole, partecipazione agli eventi nell'ambito di <i>Oficina de arte</i>, appoggio nell'interlocuzione con la penitenziaria Provinciale e implementazione laboratori formativi 1 Pedagogista per la redazione dei manuali e delle dispense previste. Artisti, artigiani, membri comunità per compresenza in classe e formazione professori sul curriculum locale: implementazione co-presenze con insegnanti scuole, attività coi bambini <i>Oficina de Arte</i>, laboratori arti e mestieri penitenziario.
Costo stimato	Euro: 22.172,61

Costo analitico (indicare l'ammontare dei costi previsti per l'attività in modo analitico)	Euro	
	Project Officer Comune di Reggio Emilia	€ 1.092,00
	Capoprogetto GVC Cabo Delgado	€ 1.131,00
	Viaggio ITA MZ AR Reggio	€ 1.350,00
	Per diem missioni RE	€ 800,00
	coordinatore locale/focal point	€ 2.700,00
	Facilitatore forum, seminari e formazione professori	€ 1.000,00
	coordinatore balcao informativo	€ 220,00
	1 Formatore tecnico comunitario Cabo Delgado, focal point SDEJT	€ 250,00
	Artisti, artigiani per compresenza in classe e formazione professori (3)	€ 2.000,00
	community development expert	€ 580,00
	pedagogista (per elaborazione manuali)	€ 3.200,00
	Attrezzature (PC, stampante, informatica) a supporto del lavoro del Balcao informativo	€ 200,00
	combustibile automobile e moto	€ 275,00
	manutenzione auto e moto, assicurazione e revisione	€ 400,00
	trasporto locale, taxi	€ 150,00
	Materiali per corsi di formazione tecnico-professionali	
	materiale per corsi di cestaria, argilla, sartoria	€ 3.500,00
	Stampa/copia/produzione materiali di formazione (manuali/opuscoli etc)	€ 600,00
	Contributo affitto ufficio del Comune di Pemba	€ 400,00
	Spese uso balcao/ufficio (uso locali, elettricità, sicurezza, pulizia, telefonia, equipment etc)	€ 300,00
	legalizzazione/start-up balcao informativo	€ 200,00
	locali per attività con bambini (oficios)	€ 1.000,00
	Costi amministrativi	€ 824,61
	TOT	€ 22.172,61

ATTIVITÀ n.3	
Titolo dell'attività	Sviluppo di percorsi di alfabetizzazione e formazione professionale post scolastica con il coinvolgimento della comunità locale
Obiettivo dell'attività	Promuovere percorsi di alfabetizzazione e formazione professionale post scolastica capaci di valorizzare cultura, competenze e tradizioni locali e offrire proposte capaci di integrare condizioni e opportunità locali.
Descrizione delle azioni che compongono l'attività	L'attività prevede lo sviluppo di due azioni Azione 1 Attività di affiancamento e formazione rivolti a alfabetizzatori e formatori professionali, attraverso la facilitazione di contatti e relazioni con attori della comunità. L'azione si propone di migliorare ed integrare le competenze di alfabetizzatori e formatori professionali, integrando nelle competenze connessioni con la comunità ed esperienze prese dal contesto locale. Nello specifico le attività di affiancamento e formazione prevedono: • Percorsi per Alfabetizzatori finalizzati a presentare/offrire strumenti e conoscenze per metodi partecipativi di insegnamento ad adulti, metodi valutativi, integrazione materie con temi innovativi e sperimentali, integrazione con temi di cultura locale, studio e definizione di moduli di alfabetizzazione funzionale per le professioni legate alla cultura locale; • Percorsi per formatori tecnici finalizzati a definire contenuti di corsi tecnico-professionali comunitari, modalità di elaborazione di materiali di formazione e lo studio dei metodi partecipativi. La mappatura e la rete delle relazioni e di contatti creati attraverso i forum locali con i referenti comunitari (artigiani, artisti ecc..) - prodotta all'interno dell'Attività 1 - sarà la base di partenza per la definizione dei temi, contenuti e formatori di questi interventi formativi. La comunità sarà inoltre protagonista nella realizzazione dei percorsi/moduli formativi, dal momento che rappresentanti della comunità, attori della società civile e gruppi informali parteciperanno alla realizzazione dei moduli stessi. I rappresentanti favoriranno l'inserimento all'interno dei percorsi di contenuti/elementi di cultura e tradizione locale particolarmente utili e funzionali per i formatori impegnati in moduli sulle professioni locali, come ad esempio sul turismo, sulle arti artigiane, sulla pesca e la gastronomia. Il progetto vedrà la realizzazione di almeno un percorso per alfabetizzatori e di almeno due percorsi per formatori tecnici.

	Azione 2 Sviluppo di almeno 2 progetti di formazione professionale sperimentali sviluppati con il coinvolgimento delle comunità locali: Con questa azione saranno realizzati concretamente interventi formativi rivolti a donne e giovani disoccupati con il coinvolgimento della comunità locale. I moduli verranno elaborati da una equipe composta da differenti professionalità (coordinatori di progetto, referenti dei partner, formatori, pedagogisti, consulenti, facilitatore comunitario e balcao informativo) che elaborerà il programma dei corsi, i contenuti, definirà i formatori, le collaborazioni con la comunità e predisporrà manualistica e materiali. Nello specifico si prevede la realizzazione di: • 4 classi di alfabetizzazione adulta grazie al coinvolgimento di una equipe di alfabetizzatori formati e la supervisione dei SDEJT di Pemba; • 2 corsi di formazione tecnico-professionali comunitari nell'area della gastronomia e ristorazione, coinvolgendo i migliori alunni selezionati dai corsi di alfabetizzazione adulta; • 2 corsi di inglese (livello 1 e 2) a integrazione dei corsi tecnico-professionali comunitari. • 3 workshops tramite il <i>balcão informativo</i> ed elaborazione di manualetti di formazione (introduzione al mondo del lavoro, professioni e imprenditoria locale, associativismo etc) con fine la promozione della cultura e mestieri locali.
Output/Prodotti	• 1 classe di formazione alfabetizzatori effettuata • 2 classi di formazioni formatori tecnici realizzati • 4 corsi di alfabetizzazione funzionale realizzati • 2 corsi tecnico-professionale comunitari del settore legato alla piccola imprenditoria locale realizzati • 2 corsi di inglese (1 e 2) a integrazione dei corsi tecnico-professionali comunitari realizzati • 3 workshop realizzati con la produzione di manualetti di formazione
Indicatori di risultato dell'attività	Descrizione degli indicatori: • n° di beneficiari partecipanti con successo ai corsi sul modulo di alfabetizzazione funzionale • n° di beneficiari partecipanti con successo i corsi tecnico-professionali comunitari • n° di beneficiari partecipanti con successo ai corsi di lingua inglese a integrazione Fonte degli indicatori: Rapporto narrativo, liste di presenza corsi, raccolta dati, foto

Beneficiari dell'attività	Descrizione: • 10 alfabetizzatori Alfaregular • 10 formatori tecnici • 80 donne e giovani beneficiari corsi di alfabetizzazione funzionale (comprese 10 reclusi penitenziario di Pemba) • 60 donne e giovani beneficiari corsi di formazione tecnico-professionale comunitari e di inglese e agli stages formativi Numero: totale 160 persone
Ruolo dei partner nell'attività	Descrizione: <u>Comune di Pemba:</u> Supporto nell'organizzazione delle attività, coinvolgimento delle scuole, contatto con le associazioni del territorio. Attività di comunicazione e disseminazione delle azioni nella comunità in loco. SDEJT: Implementazione formazione alfabetizzatori sul modulo di alfabetizzazione funzionale e supervisione e coordinamento alfabetizzatori nell'implementazione corsi di alfabetizzazione funzionale. Accompagnamento dei corsi tecnico-professionali comunitari e di lingua. <u>GVC:</u> coordinamento progetto in loco in tutte le sue fasi <u>Comune di Reggio Emilia:</u> coordinamento e monitoraggio delle attività del gruppo coordinamento di progetto (3 persone: 1 project officer di Reggio Emilia, 1 espatriato e 1 coordinatore locale), supervisione progetto, delle attività e dello staff
Durata prevista	mesi: 7

Tipologie delle risorse umane (elencare)	Gruppo coordinamento di progetto (3 persone: 1 project officer di Reggio Emilia, 1 espatriato e 1 coordinatore locale): supervisione progetto, delle attività e dello staff 5 Formatori locali per corsi di alfabetizzazione 1 Formatore tecnico comunitario (formazione/supervisione e coordinamento alfabetizzatori) - Focal point SDEJT 1 Pedagogo: collaborazione nell'elaborazione dei moduli formativi e dei piani curriculari corsi tecnico-professionali e di lingua 2 Consulenti tecnici: elaborazione della manualistica corsi tecnico-professionali e di lingua Formatori tecnici: implementazione corsi tecnico-professionali e di lingua 1 rappresentante del Balcão informativo: che facilita i contatti presso le imprese e realtà locali, grazie al lavoro di mappatura 1 Facilitatore comunitario: gestione della relazione con comunità e autorità locali 3 Formatori per workshops 3 Consulenti elaborazione opuscoli/manualetti per l'ingresso al lavoro/imprenditorialità
Costo stimato	Euro: 28.902,61

Costo analitico (indicare l'ammontare dei costi previsti per l'attività in modo analitico)	Project Officer Comune di Reggio Emilia	€ 1.092,00
	Capoprogetto GVC Cabo Delgado	€ 1.131,00
	coordinatore locale/focal point	€ 500,00
	coordinatore balcao informativo	€ 600,00
	3 formatori tecnici workshops/seminari all'impiegabilità	€ 1.000,00
	6 educatori locali per alfabetizzazione adulta a Cabo Delgado	€ 800,00
	1 Formatore tecnico comunitario Cabo Delgado, focal point SDEJT	€ 900,00
	Formatori corsi tecnico-professionali Cabo Delgado (n. 6)	€ 4.000,00
	2 consulenti elaborazione manuale corsi tecnico-professionale	€ 1.980,00
	3 consulenti elaborazione opuscoli/manualetti	€ 800,00
	community development expert	€ 2.800,00
	pedagogista (per elaborazione manuali)	€ 3.200,00
	Attrezzature a supporto del lavoro del Balcao informativo	€ 850,00
	combustibile automobile e moto	€ 275,00
	manutenzione auto e moto, assicurazione e revisione	€ 400,00
	trasporto locale, taxi	€ 250,00
	Materiale didattico corsi comunitari	€ 2.000,00
	Materiali per corsi di formazione tecnico-professionali	€ 2.000,00
	Stampa/copia/produzione materiali di formazione	€ 1.200,00
	Affitt ufficio del Comune di Pemba	€ 400,00
	Catering eventi formazioni	€ 100,00
	Spese uso balcao	€ 300,00
	legalizzazione/start-up balcao informativo	€ 500,00
	locali per Alfabetizzazione (classi+banchi+lavagne etc)	€ 500,00
	locali prigioneper attività con donne (oficios)	€ 500,00

	Costi amministrativi	€ 824,61
	TOT	€ 28.902,61

ATTIVITÀ n. 4	
Titolo dell'attività	Comunicazione e disseminazione dei risultati del Progetto in loco e comunicazione in Emilia Romagna
Obiettivo dell'attività	1) Promuovere i valori e i risultati promossi sia in Italia che in Mozambico al fine di aumentare la consapevolezza dell'importanza della comunità e degli attori informali in percorsi educativi e di formazione 2) Promuovere e sensibilizzare il territorio dell'Emilia Romagna sui ai valori dell'educazione allo sviluppo, cooperazione territoriale e di comunità.

Descrizione delle azioni che compongono l'attività	Azione 1 Definizione di un piano di comunicazione di progetto che preveda attività di comunicazione, disseminazione e visibilità in Italia e in loco. In particolare il piano di comunicazione prevederà: - in Italia l'attivazione di strumenti quali: produzione di materiali di presentazione del progetto (brochure); apertura di una pagina/profilo su social networks di rilievo per l'Italia e il Mozambico (ad es Facebook); link di collegamento ai siti dei partner di progetto; - in Mozambico: produzione di materiali di promozione e sensibilizzazione quali volantini, gadget, eventi comunitari, al fine di fornire servizi/informazioni, promozione eventi locali/elementi di attrazione cultura locale, grazie anche al coinvolgimento del balcao informativo e dell'associazione locale di giovani guide di turismo <i>Tuchungane</i>; produzione di manuali legati ai corsi di formazione e agli attori locali al fine di valorizzare il percorso fatto e gli attori coinvolti Azione 2 Organizzazione di almeno 3 eventi di promozione e visibilità del progetto: - in Italia organizzazione di almeno 1 dialogo/incontro aperto al pubblico con i due rappresentanti del Comune di Pemba in visita studio a Reggio Emilia; - in Mozambico, organizzazione di almeno 2 momenti di sensibilizzazione aperti alla comunità sul valore della comunità e degli attori locali come risorsa per la definizione di percorsi educativi e di formazione di valore - campagna di comunicazione (online e offline) attraverso siti internet e social network
Output/Prodotti	• 1 piano di comunicazione del progetto. • 1 evento di comunicazione in Italia. • 2 eventi di sensibilizzazione e comunicazione a Pemba. • 3 manualetti di promozione delle realtà coinvolte e dei percorsi fatti

Indicatori di risultato dell'attività	• Nro di strumenti di comunicazione prodotti. • Nro di contatti/visualizzazioni online a profili socialnetwork o sitiweb. • Nro di partecipanti agli eventi di comunicazione e sensibilizzazione. • Nro manualetti distribuiti Fonte degli indicatori: Web Registri presenze e fogli firme Manualetti distribuiti
Beneficiari dell'attività	Descrizione: • Cittadini della comunità di Pemba, con particolare riferimento alle comunità di Paquitequete e Natite; • cittadini di Reggio Emilia e del territorio dell'Emilia Romagna. • Beneficiari dei manualetti distribuiti
Ruolo dei partner nell'attività	Descrizione: Comune di Reggio Emilia: definizione del Piano di comunicazione, coordinamento delle attività in Italia ARCI Solidarietà: supporto al Comune di Reggio Emilia e a GVC nell'organizzazione dell'evento in Italia e nel coinvolgimento della società civile. Municipio Pemba: promozione e realizzazione delle attività di comunicazione sulla città di Pemba insieme al GVC GVC: contributo in Italia e in loco alla realizzazione delle attività di comunicazione e promozione SDEJT distretto di Pemba: appoggio visibilità attività del <i>balcão</i>, accompagnamento attuazione ed elaborazione dei workshops e materiali di formazione, coinvolgimento donne e giovani ai workshops del <i>balcão</i>.
Durata prevista	Mesi:5

Tipologie delle risorse umane (elencare)	Gruppo coordinamento di progetto (3 persone: 1 project officer di Reggio Emilia, 1 espatriato e 1 coordinatore locale): coordinamento, supervisione e realizzazione delle attività con il supporto di: 2 Volontari di ARCI Solidarietà 1 communication officer del Comune di Reggio Emilia 1 communication officer del Comune di Pemba 1 communication officer del GVC		
Costo stimato	Euro: 6.715,61		
Costo analitico (<i>indicare l'ammontare dei costi previsti per l'attività in modo analitico</i>)	Euro		
	Project Officer Comune di Reggio Emilia	€	364,00
	Capoprogetto GVC Cabo Delgado	€	377,00
	coordinatore locale/focal point	€	300,00
	combustibile automobile e moto	€	150,00
	manutenzione auto e moto, assicurazione e revisione	€	400,00
	Stampa/copia/produzione materiali di formazione (manuali/opuscoli etc)	€	600,00
	Contributo affitto ufficio del Comune di Pemba	€	400,00
	Spese uso balcao/ufficio (uso locali, elettricità, sicurezza, pulizia, telefonia, equipment etc)	€	300,00
	Conferenze di sensibilizzazione a Reggio Emilia	€	3.000,00
	Costi amministrativi	€	824,61
	TOT	€	6.715,61

ATTIVITÀ n.5	
Titolo dell'attività	Coordinamento e organizzazione del progetto
Obiettivo dell'attività	Promuovere e garantire l'efficace coordinamento, implementazione, monitoraggio delle attività in Mozambico (Pemba) a e in Italia (Reggio Emilia)
Descrizione delle azioni che compongono l'attività	Azione 1 Coordinamento e implementazione delle attività in Italia e a Pemba Il coordinamento delle attività sarà garantito in Italia dal Comune di Reggio Emilia attraverso un Project officer di Progetto per quanto riguarda la componente tecnica e un financial officer per quanto riguarda la parte amministrativa e finanziaria. Il Comune di Reggio Emilia garantirà contatti periodici e costanti con tutti i partner di progetto, sia per garantire la corretta pianificazione e implementazione delle attività che per sostenere il monitoraggio delle azioni. In loco, il coordinamento e l'implementazione delle attività vedrà inoltre un ruolo forte della Municipalità di Pemba attraverso 1 figura dell'amministrazione e del GVC che attraverso un referente in loco garantirà la realizzazione delle attività. Queste figure supporteranno da loco il financial officer del Comune di Reggio Emilia. Azione 2 Monitoraggio delle attività Il monitoraggio e la valutazione delle attività avverrà attraverso incontri e conference skype periodici tra tutti i soggetti aderenti al fine di avere feedback e considerazioni. Il monitoraggio delle attività sarà garantito attraverso missioni a Pemba e in Italia (almeno 5) di personale del Comune di Reggio Emilia, del Comune di Pemba e del GVC che attraverso incontri e visite on field seguiranno e valuteranno la realizzazione delle attività, e favoriranno la condivisione di informazioni e valutazione tra i partner. Il Monitoraggio sarà inoltre garantito attraverso la redazione periodica di report di attività (almeno trimestrale) Azione 3 Rendicontazione delle attività Il Comune di Reggio Emilia, insieme ai partner di progetto GVC e Comune di Pemba e SDEJT garantirà la rendicontazione tecnica narrativa e finanziaria delle attività. Nello specifico verrà prodotto un report intermedio e finale.

Output/Prodotti	1) Progetto ben gestito e coordinato 2) Produzione di almeno 2 report tecnici e finanziari (intermedi e finali sulle attività) 3) Realizzazione di almeno 5 missioni di monitoraggio 4) Produzione di report tecnico e finanziario (intermedio e finale)
Indicatori di risultato dell'attività	Descrizione degli indicatori: n. incontri/contatti di coordinamento n. relazioni intermedie n. missioni di monitoraggio n. report di rendicontazione prodotti Fonte degli indicatori: minute incontri, liste presenza, rapporto narrativo, report tecnici,
Beneficiari dell'attività	Descrizione: 4 referenti dei partner italiani 2 funzionari del Comune di Pemba individuati per una missione di rafforzamento istituzionale a Reggio Emilia.
Ruolo dei partner nell'attività	Descrizione: Comune di Reggio Emilia: pianificazione delle attività, coordinamento e gestione delle attività dall'Italia, coordinamento e gestione finanziaria. Municipio di Pemba: coordinamento delle attività con le scuole e gli attori della civile/scuole/autorità locali eventi. Gestione di parte delle attività insieme al GVC. Supporto alla gestione finanziaria. GVC: Coordinamento e supervisione di tutte le attività a livello locale. SDEJT: Partecipazione agli eventi, trasmissione della propria esperienza pilota ai seminari/forum locali, coinvolgimento società civile e istituzioni locali di competenza.
Durata prevista	mesi: 12
Tipologie delle risorse umane (elencare)	Ufficio coordinamento di progetto (2 persone: 1 espatriato e 1 coordinatore locale) 1 relatore facilitatore dall'Italia
Costo stimato	Euro: 16.259,61

Costo analitico (indicare l'ammontare dei costi previsti per l'attività in modo analitico)	Euro:	
	Project Officer Comune di Reggio Emilia	€ 3.640,00
	Capoprogetto GVC Cabo Delgado	€ 3.770,00
	Viaggio ITA MZ AR Reggio	€ 1.350,00
	specificare: viaggio Italia/Mozambico A/R	€ 1.500,00
	specificare: volo interno Maputo-Pemba A/R	€ 500,00
	Per diem missione GVC	€ 1.000,00
	Per diem missioni RE	€ 800,00
	coordinatore locale/focal point	€ 1.500,00
	combustibile automobile e moto	€ 275,00
	manutenzione auto e moto, assicurazione e revisione	€ 400,00
	Contributo affitto ufficio del Comune di Pemba	€ 400,00
	Spese uso balcao/ufficio (uso locali, elettricità, sicurezza, pulizia, telefonia, equipment etc)	€ 300,00
	Costi amministrativi	€ 824,61
	TOT	€ 16.259,61

Descrivere i profili professionali specialistici coinvolti, i ruoli ricoperti, il personale direttivo e tecnico impegnato nelle attività

Max 70 righe

Il progetto prevede l'impiego prevalente di personale locale adeguatamente formato e competente. Per le attività da svolgere nel distretto di Pemba si prevedono le seguenti figure professionali.

1 Capo-progetto GVC: espatriato, con esperienza professionale di gestione

progetti. Avrà il compito di gestione, coordinamento, esecuzione e monitoraggio, in grado di coordinare una équipe di lavoro (figure istituzionali e operative), realizzando contatti ordinari con gli interlocutori operativi e istituzionali, di supervisione dei compiti e delle attività realizzate dal personale locale (interno ed esterno) e dell'andamento delle attività previste, di formulazione documenti, in stretta collaborazione con il gruppo di coordinamento, relativi alla realizzazione del progetto (rapporti intermedi e finali sui risultati attesi, rendicontazione e eventuali richieste di variazioni).

1 Coordinatore locale delle attività: di nazionalità mozambicana, laureato e con esperienza lavorativa presso organizzazioni senza fini lucrativi nell'ambito della coordinazione di progetti similari da più di 1 anno. Coordinerà le attività in collaborazione con il gruppo di coordinamento di cui farà parte, rapportando al coordinatore espatriato. Seguirà soprattutto le attività di co-presenza, laboratori/percorsi extra-curricolari di arti e mestieri nelle scuole.

1 Project officer del Comune di Reggio Emilia: coordinerà dall'Italia tutti gli interventi per conto del Proponente, selezionerà i keynote speakers per la partecipazione al seminario e parteciperà alle azioni del Progetto tramite missioni in loco.

1 Coordinatore/facilitatore forum, seminari e formazione professori: di nazionalità mozambicana, laureato e con esperienza lavorativa universitaria e pedagogica di formazione professori scuola primaria, riforma dell'educazione, promozione seminari.

1 Pedagoga: di nazionalità mozambicana, laureata e con esperienza lavorativa pedagogica e di andragogia, che contribuirà alla formazione dei formatori tecnici, al disegno dei piani curriculari e elaborazione dei manuali di formazione tecnico-professionale comunitaria (favorendo l'uso dei metodi partecipativi), collaborando con i consulenti tecnici (selezionati per area). Inoltre contribuirà al disegno dei manuali per i workshops collaborando con i consulenti/formatori tecnici selezionati per l'implementazione dei workshops.

1 Facilitatore comunitario: di nazionalità mozambicana, con ampia conoscenza della realtà locale e esperienza di lavoro con le comunità e autorità locali, contribuirà nella selezione di giovani e donne delle comunità ai percorsi di formazione non-formale (alfabetizzazione e formazione professionale), eseguirà raccolta di dati socio-economici dei beneficiari, accompagnerà i processi di elaborazione dei manuali e di implementazione dei percorsi di formazione.

1 Formatore tecnico comunitario focal point SDEJT: di nazionalità mozambicana, con esperienza lavorativa e pedagogica nell'educazione e alfabetizzazione adulta, conoscenza dei programmi di alfabetizzazione adulta governativi, contatti con centri di alfabetizzazione e nei SDEJT. Contribuirà nella formazione degli alfabetizzatori, coordinamento e supervisione di questi.

6 educatori locali per alfabetizzazione adulta a Cabo Delgado: di nazionalità mozambicana, facente parte il sistema governativo ALFAREGULAR, che implementeranno i corsi di alfabetizzazione funzionale.

2 Consulenti tecnici dei manuali: di nazionalità mozambicana, esperti nel settore professionale di riferimento che collaboreranno con le loro competenze tecniche al disegno dei piani curriculari e all'elaborazione dei manuali dei corsi tecnico-professionali comunitari.

4 Formatori tecnici dei corsi tecnico-professionali e di lingua integranti (area di cultura e turismo): di nazionalità mozambicana, implementeranno i corsi grazie alle loro competenze tecniche e pratiche del settore di riferimento e grazie alle formazioni ricevute sui metodi partecipativi di educazione adulta nell'ambito del progetto.

1 Coordinatore balcão informativo: di nazionalità mozambicana, coordinerà le attività del balcão. Sarà la persona di riferimento per tutte le attività realizzate in collaborazione con il Balcao.

3 Consulenti tecnici elaborazione opuscoli: di nazionalità mozambicana, esperti delle tematiche riferite nei workshops e di elaborazione materiali formativi, si occuperanno del disegno degli opuscoli/manuali formativi di

appoggio. **3 Formatori tecnici workshops:** di nazionalità mozambicana, esperti delle tematiche riferite nei workshops, realizzeranno i workshops proposti dal progetto. **3 Artisti, artigiani locali:** per compresenza in classe e formazione professori

Programmazione e organizzazione delle attività

Indicare la scadenza temporale e finanziaria delle attività secondo il cronogramma che segue.

ATTI VITÀ	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Atti vità 1												
Atti vità 2												
Atti vità 3												
Atti vità 4												
Atti vità 5												
TOTA LE EURO SPES I	4.86 9,49	9.73 8,98	13.3 11,2 1	24.5 26,9 0	32.2 28,0 8	39.9 29,2 4	51.1 44,9 4	60.1 89,2 3	69.2 33,5 3	78.2 77,8 2	86.7 07,6 9	91.6 23,0 4

Descrizione delle modalità prevalenti di coordinamento

Max 20 righe

Il coordinamento del progetto sarà effettuato su due livelli: il primo, a livello regionale, sarà in carico al Comune di Reggio Emilia, nello specifico tramite personale competente dell'Assessorato alla Città Internazionale. In questa attività, il Comune di Reggio Emilia sarà affiancato in maniera stretta e sinergica dall'ONG GVC e da Arcisolidarietà; il secondo, a livello locale, sarà in carico al Comune di Pemba che insieme a GVC avrà l'onere di coordinare tutti i soggetti coinvolti, istituzionali e non, della Provincia di Cabo Delgado. Il dialogo ed il coordinamento tra questi due livelli sarà assicurato da una figura di Project Officer del Comune di Reggio Emilia, per il quale sono previste 3 missioni di coordinamento e monitoraggio della durata di 1 settimana nel corso dell'intero progetto. Durante la presenza in loco del Project Officer, esso verrà ospitato presso la sede dei partner locali - Comune di Pemba, SDEJT e GVC - in modo da assicurarne il lavoro in stretto contatto

con il coordinatore locale di progetto. Inoltre la pianificazione ed attuazione congiunta delle attività verrà assicurata da contatti settimanali tramite utilizzo di ICT, in modo da assicurare un dialogo costante tra partner locali e regionali.

Adeguatezza del partenariato

Descrivere il partenariato regionale in termini di: tipologia del partenariato e coerenza delle competenze/esperienze possedute rispetto al ruolo attribuito

Max 40 righe

Comune di Reggio Emilia, ARCI Solidarietà e GVC lavorano da molti anni in partnership con il Comune di Pemba su diverse tematiche in territorio Mozambicano, nello specifico in campo educativo, socio-sanitario, culturale e di sviluppo rurale. Il partenariato risulta forte e proficuo in quanto è in grado di coniugare diversi livelli e competenze.

Il Comune di Reggio Emilia porta le sue competenze di ente locale. Il livello è quindi quello istituzionale, capace di azioni di capacity building. Fondamentale per il partner locale, la città di Pemba (legata tra l'altro a Reggio Emilia da un patto di amicizia e recentemente rinnovato con la firma del Patto di Gemellaggio lo scorso 7 maggio 2012), che verrà stimolato ed accompagnato nel suo ruolo di coordinamento ed indirizzo rispetto alle politiche educative e di genere.

ARCI Solidarietà rafforza la partnership regionale. Grazie alla sua rete di volontari e centri aggregativi di animazione, è capace di raggiungere in azioni di disseminazione e sensibilizzazione ai temi dell'educazione allo sviluppo centinaia di persone di tutte le età. Inoltre negli anni l'associazione ha sviluppato contatti con realtà associative nella città di Pemba che potranno risultare funzionali alla buona riuscita del progetto.

Infine il **GVC, grazie alla sua presenza sul territorio dal 2000** e al suo approccio integrato e multisettoriale, porta al progetto la conoscenza tecnica e approfondita del territorio e le competenze specifiche per intervenire sulle tematiche che riguardano il ruolo dell'educazione e della formazione per lo sviluppo nazionale, regionale e comunitario. Il GVC gode, inoltre, di ottimi legami di cooperazione e relazione instaurati con le controparti locali, siano istituzioni pubbliche, privati o associazioni. Grazie a questi legami e alla conoscenza del territorio è possibile valorizzare le competenze e esperienze di tutti i componenti del partenariato.

Ciò che rende la partnership maggiormente funzionale e strategica è anche la sua composizione eterogenea; la presenza di Enti Locali, Associazioni di Volontariato e ONG arricchisce di competenze e visioni il progetto e lo rende particolarmente coerente in termini di contenuti. Le azioni in loco che chiedono il coinvolgimento delle associazioni e della società civile vedono un parallelo nelle attività e nella rete realizzata in Italia.

Descrivere il partenariato locale in termini di: tipologia del partenariato e coerenza delle competenze/esperienze possedute rispetto al ruolo attribuito

Max 40 righe

Il partenariato locale comprende enti pubblici e associazioni locali senza scopo di lucro operanti a Cabo Delgado.

Il Municipio di Pemba, già coinvolto con GVC e Reggio Emilia nel progetto **"EDUCA - un approccio multidisciplinare all'educazione comunitaria"** finanziato dall'Unione Europea e co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna (progetti RER 2012 **"FACE: i volti della Comunità"** e RER 2013 **"ComunicArte: dialogando tra scuola e comunità"**), ritiene questa nuova iniziativa molto importante per dare continuità ai progetti finora implementati e per il miglioramento della condizione femminile e dell'efficienza scolastica. In questa proposta il comune di Pemba è partner essenziale del progetto con il ruolo di promotore della partecipazione comunitaria ai processi educativi, visibilità degli eventi di comunicazione, pubblicazione dei risultati del progetto a livello locale e condivisione delle *best practices* collaudate. Il Municipio della città di Pemba, infatti, faciliterà il dialogo con le realtà comunitarie e l'organizzazione di eventi locali, avrà un ruolo di sostegno alle attività di progetto per la selezione delle comunità in cui si svolgeranno le azioni e per l'accompagnamento delle attività scolastiche nelle scuole di riferimento.

A livello istituzionale locale le competenze e le esperienze del municipio saranno affiancate e rafforzate grazie al coinvolgimento costante e diretto dei Servizi distrettuali di Educazione, Gioventù e Tecnologia di Pemba (SDEJT). I SDEJT di Pemba si occupano di gestire il sistema educativo a livello di distretto, in termini di materiale didattico, risorse umane, necessità di formazione, accompagnamento alle attività scolastiche, supervisione pedagogica, applicazione delle direttive nazionali e riforma di educazione. I SDEJT lavorano in affiancamento costante con la DPEC (Direzione Provinciale della Cultura e Educazione) che rappresenta il Ministero dell'Educazione a livello di provincia. Il Municipio della città di Pemba svolge, in fase di sperimentazione dal 2013, la stessa funzione dei SDEJT in tre scuole primarie della città (tra le quali la scuola di Paquite-quete, direttamente coinvolta nel progetto).

I SDEJT di Pemba saranno coinvolti nella selezione degli insegnanti e dei alfabetizzatori da formare, della formazione e supervisione degli alfabetizzatori, si occuperanno della raccolta dei dati per il monitoraggio delle azioni e della supervisione degli insegnanti/alfabetizzatori post-formazioni e di capitalizzare e dare continuità all'azione di progetto.

Esperienze pregresse dei Gruppi di Cooperazione Territoriale Internazionale *(da compilare solo a cura dei Gruppi di Cooperazione Territoriale Internazionale per le iniziative presentate per aree al di fuori di quelle elencate al Capitolo 4)*

Max 20 righe

N/A

Monitoraggio e valutazione/auto-valutazione del progetto

Descrivere le modalità prevalenti di monitoraggio relative all'avanzamento, realizzazione delle attività e relativi prodotti.

Max 15 righe

Il monitoraggio sarà realizzato dal gruppi di coordinamento, con particolare riferimento al referente per GVC in loco che accompagnerà giornalmente le

attività. La scansione di detto monitoraggio seguirà la programmazione operativa e finanziaria dettagliata mensile e verrà realizzato contestualmente all'accompagnamento delle attività. Si prevede un piano di monitoraggio complessivo del progetto che verifichi trimestralmente lo sviluppo delle singole attività e che preveda momenti di scambio e di dialogo tra gli attori coinvolti. In questa ottica verranno calendarizzate riunioni periodiche per monitorare l'attuazione del programma operativo tramite analisi dei rapporti delle attività svolte, delle difficoltà incontrate, problemi e/o criticità emerse e punti di forza. Il monitoraggio esiterà in una contestuale reportistica in itinere che valuterà trimestralmente: il livello di raggiungimento dei risultati attesi per ciascuna attività, l'allineamento del piano operativo con la realizzazione delle attività e la necessità di elaborare eventuali raccomandazioni per la nuova pianificazione delle attività.

Descrivere le modalità di valutazione/auto-valutazione previste specificando se viene affidata a soggetto esterno

Max 15 righe

Le modalità di valutazione analizzeranno due componenti: la componente qualitativa e la componente quantitativa.

Si ritiene infatti che la sola componente quantitativa non sia in grado di dare un quadro dell'efficacia e della sostenibilità dell'intervento anche nell'ottica degli sviluppi futuri. L'analisi qualitativa verrà realizzata tramite: - interviste individuali e di gruppo con i beneficiari diretti di tutte le attività per fare emergere il loro punto di vista in relazione all'obiettivo generale, obiettivo specifico e risultati attesi di questo progetto; - analisi elaborata in gruppo con la rete locale dei partner. La componente quantitativa include: n. forum ed eventi seminariali realizzati, n. bambini che parteciperanno all'attività, delle detenute coinvolte, dei partecipanti ai corsi di alfabetizzazione per adulti, degli adulti, famiglie e genitori che parteciperanno all'attività, degli attori locali coinvolti nel programma; di eventi pubblici realizzati, dei cittadini che partecipano all'organizzazione degli eventi cittadini, dei partecipanti agli eventi.

Impatti previsti

Indicare gli impatti previsti dal progetto nei processi di sviluppo sui territori di intervento nel breve e medio periodo in termini di: politiche/programmi, rafforzamento del partenariato locale (capacity building), strutture

Max 30 righe

Politiche/programmi: Il progetto interviene sulla qualità del sistema educativo e formativo sostenendo le politiche nazionali e provinciali sull'educazione in Mozambico ed a Cabo Delgado, con particolare riferimento a: rafforzamento dei legami tra scuola/educazione post scolastica e professionale e comunità e partecipazione delle famiglie, della comunità e degli attori non formali nei percorsi educativi e formativi. Si attende pertanto un impatto positivo sull'attuazione di politiche e programmi educativi e formativi che fino ad oggi hanno incontrato grandi difficoltà di implementazione. Rafforzamento del partenariato locale (capacity building): EDUCA FOR ALL è in continuità con il progetto europeo EDUCA e i progetti regionali FACE e Comunicarte nel lavoro di sostegno al capacity building degli attori locali. L'impatto sul partenariato locale si avrà su più livelli: 1) Istituzionale: il Comune di Pemba sarà accompagnato nello svolgere un nuovo ruolo nell'ambito dell'educazione (scolastica e post scolastica) e della formazione professionale; - SDEJT, servizio collegato alla Provincia di Cabo Delgado verrà coinvolto in percorsi sperimentali di collegamento scuola/comunità e formazione/comunità, al fine di favorire nuovi approcci all'educazione e alla formazione. 2) scuole e centri di educazione professionale che potranno sperimentare nuovi approcci e percorsi di educazione capaci di migliorare la qualità dell'offerta 3) società civile e comunità, dal momento che attori e luoghi non formali di educazione quali associazioni, gruppi di artisti, ecc... verranno coinvolti in percorsi educativi. Favorendo le connessioni tra attori formali e attori non formali, il progetto avrà un impatto non solo sui singoli enti e attori ma rafforzerà anche approcci di sistema. Strutture: Il progetto qualificherà le strutture educative e i luoghi informali della comunità intervenendo non solo a sostegno dei luoghi scuola, ma anche a livello di città, favorendo la conoscenza di alcuni luoghi cittadini attraverso visite guidate, coinvolgendo il carcere come spazio di attività. Il progetto migliorerà la visibilità dell'educazione in città, accogliendo la "scuola" che "esce dalle mura" e facendo "entrare" la comunità dentro la scuola.

Descrivere come l'azione sarà sostenibile da un punto di vista finanziario, dopo la conclusione del progetto

Max 15 righe

Il progetto si propone di favorire nuovi approcci di collaborazione e lavoro nella progettazione e implementazione di percorsi educativi e formativi a Pemba. Questo comporta assenza di investimenti strutturali o in nuovo personale specificatamente assunto: il progetto si propone infatti di far leva su strutture e risorse umane già presenti, investendo sulle "leve" già presenti. In particolare il progetto sostiene azioni pilota e di partecipazione al fine di dimostrare alle Istituzioni locali competenti che una ridefinizione del curriculum educativo fuori e dentro le scuole è possibile grazie ad una sensibilizzazione di tutti i soggetti competenti sui benefici di curricula aperti e sulla ridefinizione dei ruoli, relazioni e contatti tra attori formali e non formali deputati all'educazione. In questo senso, il progetto accompagnerà gli attori istituzionali a comprendere che migliorare la qualità dell'educazione richiede solo una revisione delle modalità di spesa. Il progetto vede inoltre un forte coinvolgimento dell'Amministrazione di Pemba in termini di risorse umane e materiali, garantendo una continuità dell'azione nelle politiche locali della città.

Indicare le ricadute previste dal progetto sul territorio regionale (inclusione di altri soggetti del territorio regionale, coinvolgimento della società civile e partecipazione di singoli cittadini ed eventuale costruzione/rafforzamenti di legami stabili con il partenariato locale)

Max 30 righe

Reggio Emilia garantirà il massimo coinvolgimento possibile del proprio territorio nella attuazione della proposta. Questo avverrà con il coinvolgimento diretto di del Centro Internazionale Loris Malaguzzi, dell'Università di Modena e Reggio Emilia, dei centri di formazione professionale, scuole superiori, e altri attori non formali nell'organizzazione e realizzazione della visita studio a Reggio Emilia prevista in Italia per due rappresentanti. Inoltre il progetto vedrà il coinvolgimento di scuole del territorio - in particolare la Scuola di Gavasseto - attraverso la prosecuzione del dialogo tra scuole di Reggio e scuole di Pemba, con scambio di lettere, materiali, fotografie. Inoltre, coinvolgerà e beneficerà del supporto del Tavolo Reggio Africa (nato nel 2011 all'interno delle politiche del Comune di Reggio Emilia vede la partecipazione di Istoreco CGIL, CISL, Boorea, Fondazione Reggio Children, Fondazione Mondoinsieme, Europe Direct e Museo Cervi, Provveditorato delle scuole di Reggio Emilia, nonché volontari cittadini della città) impegnato in un percorso di sensibilizzazione della comunità locale nei confronti del territorio africano e mozambicano. E' proprio la continuità dei progetti e delle relazioni che ha consentito, e consentirà in futuro, di mantenere forti legami con le Istituzioni Mozambicane, sfociati in diverse visite di delegazioni del paese, dell'Ambasciatrice in Italia, al ex Primo Ministro Vaquina, e all'ultima visita di Graca Machel. Tutte queste visite ed eventi hanno visto una grande partecipazione di organizzazioni e cittadini del territorio, rafforzando la visibilità delle azioni compiute con i progetti ed il processo di sensibilizzazione ai temi dello sviluppo.

L'azione di sensibilizzazione a livello regionale sarà inoltre costruita ed accompagnata da ARCI Solidarietà in un percorso che capillarmente raggiungerà diversi centri aggregativi su scala regionale.

Integrazione, complessità e innovazione del progetto

Nel caso il progetto faccia parte di un programma più ampio coperto da altri finanziamenti, descrivere chiaramente come si inserisce e si coordina con le attività previste dallo stesso.

Max 30 righe

EDUCA FOR ALL si propone anche in prosecuzione e rafforzamento delle politiche e dell'approccio sviluppato attraverso il progetto "EDUCA - un approccio multidisciplinare all'educazione comunitaria" finanziato dall'Unione Europea, degli interventi supportati dalla Regione Emilia Face (contributo 2012) e Comunicarte (contributo 2013). Partendo dai risultati significativi ottenuti dai progetti precedenti in termini di apertura del mondo della scuola a soggetti non formali della comunità, e di riconoscimento da parte degli enti locali del valore di questo approccio, e dalla necessità evidenziata da uno studio iniziale (2013) di intervenire nella creazione di buone pratiche che possano servire da esempio-modello nel percorso di riconoscimento degli attori informali come attori educativi (vedi progetto EDUCA www.educaresearch.eu), si è ritenuto utile sviluppare un percorso analogo anche sull'educazione secondaria e post scolastica per adulti. In quest'ottica si inserisce la proposta del progetto EDUCA FOR ALL che mira ad arricchire l'offerta educativa informale che la scuola (primaria e secondaria) e i centri di formazione possono proporre valorizzando competenze ed esperienze della comunità (quali famiglie, artigiani, artisti), aprendo le porte della scuola e degli spazi formativi al sapere e le tradizioni della comunità locale. Le attività proposte sono inoltre strettamente in linea con le nuove politiche di partecipazione locale promosse dalla Municipalità di Pemba che sta promuovendo percorsi di partecipazione degli attori dei bairros alle definizioni di interventi sulla città e di conoscenza sulla città. I caratteri di innovazione del progetto si ritrovano in diversi componenti delle azioni sperimentali proposte: i percorsi educativi con i bambini legati alla visita e alla conoscenza della città attraverso visite turistiche; il coinvolgimento delle donne del carcere come attori per il dialogo con la scuola; l'apertura di attori locali alla formazione professionale per i giovani e per i corsi di alfabetizzazione rappresentano tutti aspetti di innovazione in un contesto educativo locale molto legato a programmi e modalità formali di insegnamento e di formazione, con ruoli gerarchici e ben definiti.

Se il progetto è il risultato di azioni regionali (ex legge 12/2002) precedentemente sviluppate descrivere chiaramente come sono stati valorizzati i risultati raggiunti in funzione delle attività proposte.

Max 40 righe

EDUCA FOR ALL si propone come progetto di innovazione e continuità con quanto già realizzato dai progetti:

F.A.C.E (proponente Comune di Reggio Emilia) e ComunicArte (proponente GVC). Il progetto Face ha visto l'attuazione di azioni pilota all'interno delle scuole per definire dei percorsi educativi e scolastici capaci di interpretare e valorizzare tradizioni, saperi, eccellenze, coinvolgendo direttamente la scuola (professori e alunni) e la comunità locale (famiglie e società civile, quali ad esempio artisti e artigiani). ComunicArte che ha realizzato corsi di breve durata e seminari di sensibilizzazione, rivolti agli insegnanti delle scuole primarie. Quest'azione è essenziale per rispondere alle problematiche dell'attuazione delle politiche educative nazionali e rendere sostenibili a lungo termine le azioni pilota del progetto F.A.C.E.

Descrivere le reali integrazioni con progetti/attività afferenti ad altre politiche e settori dell'amministrazione regionale.

Max 20 righe

Il progetto EDUCA FOR ALL è in linea con le politiche promosse dalla Regione Emilia Romagna in termini di educazione, formazione e ricerca. In particolare, il progetto è coerente con le linee di lavoro promosse dalla RER che parlano di "visione integrata dei diversi percorsi formativi, dialogo costante - fondato sull'autonomia e il radicamento nei territori, ma al tempo stesso proiettato ad esperienze internazionali - tra soggetti educativi diversi e il sistema economico-produttivo". Inoltre il progetto ha reali integrazioni con il progetto europeo Amitie CODE promosso dal Comune di Bologna di cui la Regione e Reggio Emilia sono partner e finalizzato a favorire percorsi di educazione sviluppo nelle scuole del territorio. Favorendo gli scambi tra scuole di Pemba e scuole di Reggio Emilia (sia come occasione di formazione per insegnanti che come formazione extracurriculare), il progetto offre spunti e contenuti utili per momenti di educazione allo sviluppo per le scuole del territorio emiliano romagnolo.